

COMUNE Rovereto

Notiziario Comunale della città di Rovereto

BILANCIO COMUNALE 2011-2013

LA VISIONE DI CITTÀ
DELLA NUOVA AMMINISTRAZIONE

Il Piano Urbano della Mobilità
TERRITORIO

Le botteghe storiche
del Trentino
ECONOMIA

Nasce "Rovereto sport",
la guida alle associazioni sportive
SPORT

PRIMO PIANO

- 4 Bilancio comunale 2011-2013

TERRITORIO

- 7 Cittadella degli uffici ed edilizia scolastica
- 9 Tra esperienza e innovazione, le nuove offerte di Trento
- 10 A Rovereto una zona industriale ecocompatibile
- 11 Piano urbano della mobilità

ECONOMIA

- 12 Le botteghe storiche del Trentino
- 12 Più domeniche per vivere a pieno la città

WELFARE

- 13 Pari opportunità
- 14 Giovani protagonisti
- 15 72 ore senza compromessi
- 16 Promuovere il benessere nella comunità
- 16 Prevenire è vivere
- 17 La rivoluzione dello sguardo

CULTURA

- 18 Il sipario d'oro compie 30 anni
- 19 Musica in biblioteca
- 19 Rovereto in musica
- 20 Discovery on Film

SPORT

- 21 Nasce "RoveretoSport"
- 22 La Pasqua degli atleti
- 22 Il gran premio nazionale di judo e karate

IL COMUNE INFORMA

- 23 Estate giovani e famiglia
- 23 Iscrizioni al nido
- 24 Adeguate le tariffe per l'uso dei mezzi pubblici
- 24 Una città in tasca
- 25 Rovereto in cifre

PROTAGONISTI

- 26 Lucia Fontana

VOCI DAL CONSIGLIO

- 27 Interventi dei gruppi consiliari

Redazione Comune di Rovereto, piazza del Podestà, 11 38068 Rovereto TN
comunicazione@comune.rovereto.tn.it

Direttore responsabile	<i>Daniilo Fenner</i>
Segreteria di redazione	<i>Elena Raffaelli</i>
Coordinamento editoriale	<i>Maria Liana Dinacci (I.A.S.A. srl)</i>
Proprietà	<i>Comune di Rovereto</i>
Registrazione	<i>Tribunale di Rovereto n. 234 del 19 dicembre 2000</i>
Grafica	<i>evoq - Rovereto TN</i>
Stampa	<i>La Grafica - Mori TN</i>

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si informano i destinatari della rivista che i loro dati personali sono utilizzati dal Comune di Rovereto per l'invio di pubblicazioni al solo scopo di promuovere e diffondere informazioni inerenti l'attività del Comune e delle Circostrizioni. Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Rovereto.



Che cos'è un Bilancio comunale? Noi tutti siamo abituati a gestire i conti della nostra famiglia. Per quanto possa sembrare strano o ardito, non è molto diverso dal gestire le casse di un'amministrazione comunale. Certo, cambiano le misure di grandezza, ad esempio. Ma la filosofia di fondo è la stessa: fare il bene delle persone di cui ci importa. Nel caso della famiglia, i nostri cari. Per un Comune, i nostri cittadini.

Occorre trovare un giusto equilibrio fra l'esigenza di risparmiare – di questi tempi, una cosa imposta dalla crisi generale – e l'esigenza di far crescere bene, in modo armonico e in sicurezza, la nostra città. Così come occorre ritrovare il gusto di stare insieme e di dialogare, per costruire insieme un pezzo del nostro futuro. Una comunità unita e dialogante è una comunità viva, forte, che non ha paura del futuro, aperta anche al mondo. In questo numero del Notiziario comunale troviamo appunto, oltre alla consueta panoramica di informazioni sull'attività amministrativa delle ultime settimane, alcune pagine dedicate all'illustrazione del Bilancio comunale di previsione 2011, che è stato approvato dal Consiglio comunale all'inizio dell'anno.

Abbiamo cercato di rendere la materia, che di solito non è molto "appetibile", sufficientemente chiara a tutti. Il nostro impegno per i prossimi mesi è comunque quello di tradurre le cifre e i dati in una comunicazione, se possibile, ancora più facile, fornendo a tutti noi le informazioni necessarie per farci un'idea dei principali progetti di questa amministrazione comunale e poter collaborare con idee e suggerimenti. Sarà questo uno dei compiti specifici dell'Urban Center, la struttura che sarà aperta nel mese di maggio negli spazi dell'ex Chesani, accanto a corso Rosmini, e che vi invito fin d'ora a visitare e utilizzare.

Andrea Miorandi
il Sindaco

**SABATO 21
E DOMENICA 22
MAGGIO 2011
PALAZZI APERTI.**

I municipi del Trentino per i Beni culturali.



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Comune di Rovereto

COMUNE DI TRENTO

BILANCIO COMUNALE 2011-2013

LA VISIONE DI CITTÀ
DELLA NUOVA AMMINISTRAZIONE

Il 15 febbraio scorso in Consiglio comunale è stato approvato il Bilancio di previsione 2011-2013. Il raggiungimento di questa tappa fondamentale per l'Amministrazione di Rovereto è il frutto di un intenso lavoro di programmazione e di coordinamento dei progetti di intervento elaborati dal Sindaco e dalla sua Giunta. Il risultato è un documento basilare attraverso cui gestire l'attività comunale del 2011 e quella del biennio successivo.



AgF Bernardinatti Foto - Trento

Figura 1 – Quadro generale riassuntivo delle entrate e delle spese secondo il Bilancio di previsione 2011

ENTRATE	Previsione 2011
Entrate tributarie	€ 7.500.000,00
Entrate da contributi e trasferimenti correnti	€ 45.325.715,99
Entrate extratributarie	€ 14.614.597,63
Entrate da alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione crediti	€ 20.309.588,00
Entrate derivanti da accensione di prestiti	€ 17.150.000,00
Entrate da servizi per conto terzi	€ 7.532.000,00
Totale	€ 112.431.901,00
Avanzo applicato	€ 2.500.000,00
Totale entrate	€ 114.931.901,62

SPESE	Previsione 2011
Spese correnti	€ 65.162.280,00
Spese in conto capitale	€ 28.959.588,00
Spese per rimborso di prestiti	€ 13.278.033,00
Spese per servizi per conto terzi	€ 7.532.000,00
Totale spese	€ 114.931.901,62

Sull'elaborazione del bilancio 2011 hanno tuttavia pesato fino all'ultimo grandi incertezze per l'ipotesi ventilata dallo Stato a novembre 2010 di estendere anche ai Comuni il "patto di stabilità". L'incertezza rispetto all'entità delle risorse a disposizione è comune a tutta la Provincia, tanto che – cosa mai avvenuta in passato – il Protocollo d'intesa sulla finanza locale siglato fra la Provincia e il Consorzio dei Comuni aveva previsto appunto lo spostamento al 31 marzo 2011 del termine ultimo per

l'approvazione dei bilanci comunali. Nonostante questo, il Comune di Rovereto ha scelto di procedere. Ulteriori attese avrebbero rischiato di trascinare troppo in avanti interventi ritenuti invece urgenti e cruciali per la città.

Il bilancio di previsione, infatti, non è un "passaggio dovuto" o un mero documento contabile, ma è lo strumento essenziale attraverso cui acquisiscono concretezza il progetto di sviluppo e la visione di città elaborata dalla Giunta. Non è quindi solo

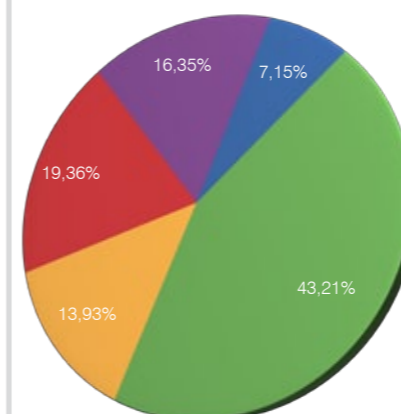
la somma di una serie di scelte economiche (quanto investo sui servizi, quanto sui trasporti, quanto sul verde pubblico), ma l'espressione più concreta ed evidente di una visione d'insieme, senza la quale ogni decisione rischia di essere scollegata dai reali bisogni di una comunità.

della persona e dei suoi bisogni. Una città, quindi, che deve essere vivibile, sicura, facile da percorrere, aperta al dialogo, ricca di opportunità culturali e di servizi, capace di generare sviluppo valorizzando le opportunità offerte dalla green economy.

Tra le linee d'intervento ritenute prioritarie, in linea con questo approccio, c'è sicuramente quella dei servizi socio-assistenziali. A questo settore, per il 2011 sono dedicate il 23,08% delle spese correnti del Comune, che ammontano complessivamente a 65 milioni di Euro (Figura 3 e 4). Tra i principali servizi socio-assistenziali figurano tutti servizi legati all'assistenza agli anziani, ai disabili, all'integrazione degli stranieri, le politiche per la casa e l'assistenza sanitaria e ospedaliera.

Figura 2 – Analisi bilancio 2011: Entrate

Totale entrate: € 114,9 mln

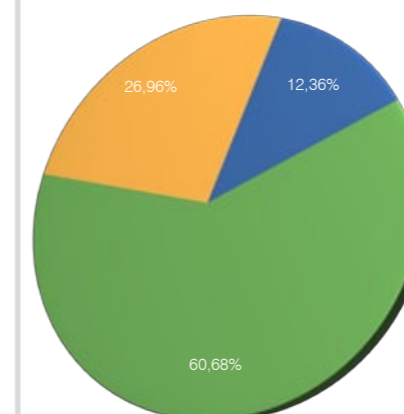


- Titolo I Entrate tributarie – rientrano: imposte (ICI, imposta sulla pubblicità, addizionale energia elettrica, ecc); tasse (tassa occupazione aree pubbliche); tributi speciali (diritti su pubbliche affissioni).
- Titolo II Entrate da contributi e trasferimenti correnti – rientrano: contributi dallo Stato; contributi dalla Provincia; contributi per funzioni delegate; contributi da altri enti pubblici.
- Titolo III Entrate extratributarie.
- Titolo IV Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti.
- Titolo V Entrate derivanti da accensioni di prestiti.

Il bilancio 2011, il primo della nuova Amministrazione, è stato elaborato in base ad una visione della città il cui principio cardine è la centralità

Figura 3 – Spese complessive 2011

Totale spese: € 104,9 mln



- Titolo I Spese correnti – rientrano: personale, prestazioni di servizi e trasferimenti.
- Titolo II Spese in conto capitale.
- Titolo III Spese per rimborso di prestiti.



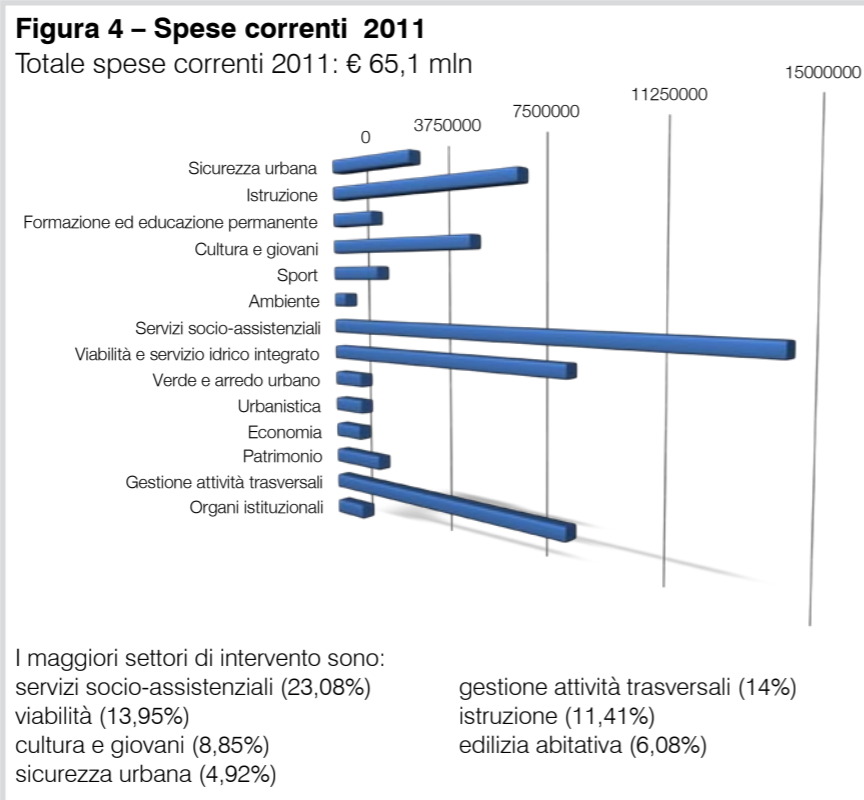
COS'È IL BILANCIO DI PREVISIONE?

Il bilancio di previsione è lo strumento di programmazione delle attività del Comune, il documento contabile che riporta la previsione delle entrate e delle spese dell'ente relativamente all'anno a cui si riferisce. Il bilancio ha funzione autorizzatoria (fissa gli stanziamenti, l'imposizione di tariffe e tributi, le spese che gli apparati del Comune sono autorizzati a effettuare) e deve essere approvato in pareggio finanziario (il totale delle spese deve essere uguale al totale delle entrate ed ogni spesa deve trovare la corrispondente copertura finanziaria).

L'Amministrazione comunale è tenuta a redigere e ad approvare ogni anno il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario successivo e i tre esercizi successivi. Predisporre il bilancio è un lavoro lungo e complesso che, a partire dai progetti e programmi della Giunta comunale e del Sindaco, recepisce le esigenze della città e le tramuta, in collaborazione con gli Uffici e i Dirigenti comunali, in servizi e iniziative da attuare.

La proposta di bilancio redatta e approvata dalla Giunta comunale, passa successivamente in Consiglio comunale per la discussione, l'approvazione definitiva e l'integrazione di eventuali emendamenti.

Ovviamente non tutto può essere previsto nel dettaglio mesi e mesi prima. Qualora si presenti la necessità di spostare fondi a un servizio o a una voce che ne risultino carenti, occorre trovare servizi o voci di spesa che abbiano disponibilità o finanziare le maggiori spese con maggiori entrate che nel frattempo si siano realizzate approvando apposite variazioni di bilancio.



Un discorso importante riguarda poi l'ambito dei lavori pubblici, all'interno del quale rientrano opere di fondamentale importanza sia per quanto riguarda la mobilità che la cultura e lo sport. Se per la grande viabilità le principali opere (Bretella di Sant'Ilario, tangenziale ovest, interrimento tratto stradale antistante la stazione ferroviaria e collegamento tra la rotatoria della Strada Statale 240 e la Strada Statale 12) verranno realizzate principalmente con fondi provinciali, per il 2011

sono messi a bilancio oltre 7 milioni di euro per opere quali il consolidamento del Ponte di via Cavour e viale Vittoria e la realizzazione del parcheggio interrato a Lizzana. Altri lavori importanti sono poi il completamento della ristrutturazione del teatro Zandonai, il completamento del Campo sportivo Fucine, la realizzazione della Cittadella degli Uffici.

Il Bilancio completo è consultabile sul sito del Comune all'indirizzo www.comune.rovereto.tn.it



AgF Bernardinatti Foto - Trento

CITTADELLA DEGLI UFFICI ED EDILIZIA SCOLASTICA

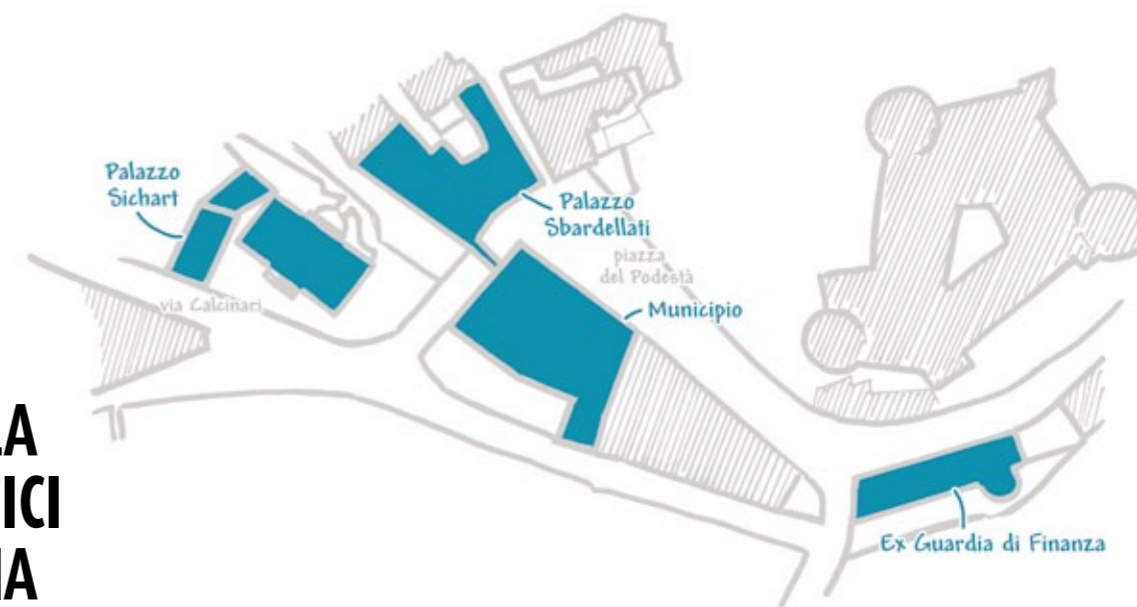
DUE IMPEGNI FORTI PER ROVERETO SUL FRONTE LAVORI PUBBLICI

L'Assessorato ai Lavori della città svolge un ruolo fondamentale nella progettazione, realizzazione e manutenzione degli interventi strutturali effettuati nel comune di Rovereto. Le sue principali competenze sono gli interventi che mantengono costantemente a livelli ottimali la gestione e la manutenzione del patrimonio edilizio e stradale comunale, la gestione del verde pubblico e dell'arredo urbano. Dalla progettazione alla cura delle procedure di predisposizione dei progetti da sottoporre a gara d'appalto, dal controllo tecnico preliminare fino alle fasi di collaudo finale delle opere pubbliche, l'Assessorato è impegnato in modo particolare su alcuni versanti: l'edilizia scolastica, gli edifici comunali (molti dei quali tutelati come beni culturali), gli impianti sportivi, i parcheggi e la viabilità, i parchi pubblici e le piste ciclabili. Segue poi anche tutta una serie di altri lavori non meno importanti che vanno dagli interventi finalizzati alla sicurezza nelle aree pubbliche, alla manutenzione dei cimiteri (sono ben sei i cimiteri comunali)

nonché la manutenzione ordinaria di tutto quanto sopra descritto. Per avere una visione globale dell'impegno attualmente in corso, sia negli interventi in fase di completamento che di quelli previsti nel futuro, abbiamo intervistato l'Assessore ai Lavori della città Leone Manfredi.

Assessore Manfredi, qual è innanzitutto l'approccio alle opere pubbliche di questa Amministrazione?

Per prima cosa, il nostro obiettivo è quello di fare in modo che i diversi uffici tecnici del Comune lavorino insieme e interagiscano bene, concordando gli interventi in modo sinergico. La comunicazione e la collaborazione tra i vari uffici è fondamentale per qualunque tipo di lavoro, dal più impegnativo al più semplice. Ad esempio, nel momento in cui si rifà una strada, oltre all'asfalto della sede stradale, bisogna pensare anche alla sistemazione degli sbarrieramenti per i diversamente abili, all'illuminazione pubblica, alla segnaletica di sicurezza, all'arredo delle relative



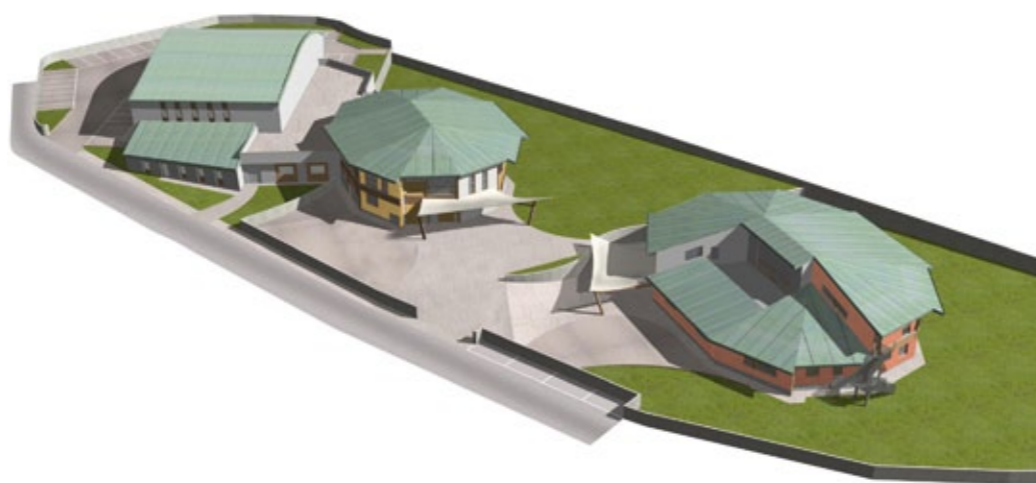
Con la realizzazione della "Cittadella degli uffici", verranno accentrati attorno al Municipio l'anagrafe, gli uffici tecnici e urbanistici del Comune e quelli delle attività economiche

zone a verde ed i vari servizi tecnici coinvolti devono necessariamente accordarsi sulla scelta della tipologia di piantumazione, sugli allacci alla rete pubblica per garantire l'irrigazione delle essenze, una adeguata tipologia di pali dell'illuminazione, addirittura sulla scelta delle pensiline per le fermate del servizio pubblico.

L'altro obiettivo importante che ci siamo posti è quello di evitare sorprese. Prima di iniziare qualunque progetto vogliamo essere certi, soprattutto da un punto di vista normativo e regolamentare, che l'intervento sia realizzabile fino in fondo. È fondamentale per noi disporre preventivamente di tutte le informazioni necessarie per quantificare tempi e costi di quanto si va a realizzare: sappiamo che ogni progetto va corredato di tutte le autorizzazioni e i pareri favorevoli necessari per la sua realizzabilità, se necessario, della valutazione sull'impatto ambientale e soprattutto di una previsioni di spesa che preveda ogni singola voce, passaggio questo particolarmente importante nel prossimo futuro in



Il rendering del complesso scolastico di Noriglio (asilo nido, scuola materna e scuola elementare) e, nella foto, uno degli edifici che lo compongono, in fase di completamento



quanto le uscite di cassa saranno proporzionate alle entrate corrispondenti. Noi puntiamo sempre ad una previsione di tempi e di spesa che si avvicini al 100%, per non trovarci, di fronte a spese impreviste non contabilizzate dal principio, a interrompere i lavori e rincorrere le opere con continui assestamenti di bilancio.

Per quanto riguarda gli uffici comunali, la nuova Amministrazione ha previsto cambiamenti importanti. Cosa avete previsto in particolare?

Sì, confermo la prosecuzione dei lavori per quella che presto diventerà la "cittadella degli uffici", un progetto che ha un triplice obiettivo: innanzitutto agevolare l'accesso dei cittadini agli uffici del Comune che attualmente sono sparsi in aree anche piuttosto distanti tra loro, in particolare gli uffici tecnici e urbanistici, quelli delle attività economiche e dell'anagrafe; in secondo luogo, crediamo che concentrando gli uffici comunali attorno al Municipio sia possibile dare un contributo importante per rivalizzare questa zona della città; infine, verranno restituiti alla cittadinanza alcuni edifici storici di grande pregio.

La cittadella comprenderà l'ex caserma delle Finanze, l'ex comando dei Vigili Urbani e lo stesso palazzo municipale in piazza Podestà, ai

quali si aggiungeranno palazzo Sichart e l'ex caserma dei pompieri in via Calcinari. Per facilitare l'accesso all'area degli uffici, verrà realizzato un nuovo parcheggio di attestamento, quello della ex mensa Bimac, che disporrà di 270 posti auto a disposizione dei cittadini.

Sono in corso di realizzazione anche altre aree adibite a parcheggio?

Sì, oltre alla gara d'appalto per l'area ex mensa Bimac, già partita, la novità è che sono stati assegnati i lavori per i parcheggi pubblici di Lizzana. I tempi di realizzazione di questi interventi saranno brevi, dato che l'iter burocratico è in corso e i finanziamenti sono stati stanziati.

Infine, spostandoci più sul comparto viabilità, posso dire che esiste un progetto di massima, che ha le caratteristiche di un preliminare, per l'accesso sia ciclo-pedonale che veicolare sulla Baldresca.

Un altro campo impegnativo poi è quello dell'edilizia scolastica. A che punto siete?

Stiamo concludendo numerose opere: consegneremo a breve le strutture della scuola elementare di Noriglio, completeremo il trasferimento di quelle di Borgo Sacco e intendiamo terminare al più presto anche l'asilo e la scuola materna di Noriglio. Ci sono poi diversi

interventi già cantierati: le scuole medie Negrelli e il polo scolastico (zero-sei anni) di via Udine.

L'Assessorato attualmente si sta occupando anche di altre opere?

Sì, oltre alle opere impegnative per gli interventi edilizi ex novo e le ristrutturazioni, seguiamo molte altre opere in cui le risorse da mettere in campo sono inferiori, ma che essendo frazionate richiedono comunque un impegno non inferiore. In questo secondo gruppo di lavori ricordo, ad esempio, la sistemazione del Parco del Moietto, che richiede un investimento di 480.000 euro e che ha evidente valore per la valorizzazione di quella zona della città. Altri interventi di questa portata sono la realizzazione della palazzina dei servizi al Parco alle Pozze di Noriglio, il collegamento ciclo-pedonale del Parco dell'Acqua al ponte Forbato, la manutenzione di tutti i parchi e la sorveglianza degli stessi. Nel comparto sportivo, invece, ci sono gli interventi alle Fucine e alla Piscina, quest'ultimo finanziato dal Comune solo in parte e realizzato in finanza di progetto con i privati. Per concludere, citerei le migliorie per la sicurezza dei cittadini che verranno apportate sulle strade più trafficate di Rovereto e l'ampliamento dei cimiteri di San Marco e del 2° lotto di quello di Marco.

TRA ESPERIENZA E INNOVAZIONE, LE NUOVE OFFERTE DI TRENTO

INTERVISTA AL DOTT. ANDREA D'AMICO RESPONSABILE OPERATION DI TRENTO S.P.A.

Nata il 1° gennaio del 2003, Trenta è una società commerciale che si occupa della vendita di gas naturale ed energia elettrica e gestisce i rapporti con i clienti e gli utenti dei servizi di acqua, TIA e teleriscaldamento. La società fa parte del Gruppo Dolomiti Energia e porta con sé la storia e l'esperienza di diverse realtà quali Trentino Servizi, AIR di Mezzolombardo e STET di Pergine, che le hanno conferito tutte le funzioni relative ai rapporti con la clientela. Essendo una società di vendita, a Trenta non competono la manutenzione e la gestione degli impianti, affidate alle società distributrici. Abbiamo intervistato il dott. Andrea D'Amico, Responsabile Operation di Trenta S.p.A., per avere un quadro completo delle offerte attualmente in vigore e capire come si sta muovendo il mercato in questo settore.

Da un po' di tempo si parla sempre più di nuove offerte e proposte. Cosa significa?

Con la liberalizzazione dei mercati dell'energia e del gas, le società di tipo privato si sono trovate ad agire in un mercato di tipo concorrenziale, libero, nel quale ognuno può pensare e proporre offerte che consentono di far risparmiare rispetto ai servizi di Tutela (dove le tariffe sono stabilite trimestralmente dall'Autorità). Progettare un'offerta naturalmente non è cosa semplice, il mercato dell'energia è in costante mutamento e le variabili in gioco sono molte. Periodicamente Trenta, tenendo presente le direttive definite dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas, propone offerte fra le più vantaggiose sul mercato nazionale sia nel settore dell'energia elettrica che del gas.

Il cliente che vuole avere maggiori informazioni come può fare?

In Trenta sono stati pensati diversi canali di informazione e di relazione con i clienti: innanzitutto c'è una garanzia di presenza sul territorio che, grazie ad una sempre maggiore capillarità ed ampiezza di orari, permette a chi desidera un contatto diretto con l'operatore di usufruire di numerosi sportelli fisici. Naturalmente c'è un numero verde attivo tutti i giorni (80099078) dal lunedì al venerdì con ampia disponibilità di orario (dalle 8 alle 18). A questi si aggiunge il sito web www.trenta.it da pochissimo interamente rinnovato che, oltre a fornire informazioni e notizie utili, dà la possibilità di usufruire di un vero e proprio "sportello virtuale", grazie al quale è possibile avvalersi comodamente di numerosi servizi online. Tra questi citiamo a titolo di esempio l'invio della bolletta alla



LA CONVENIENZA È IL NOSTRO PIATTO FORTE.



propria posta elettronica, l'archivio storico delle bollette, la gestione dell'autolettura, la gestione del proprio contratto (richieste di volture, subentri, cessazioni, ecc.), tutti servizi che evitano all'utente di recarsi allo sportello e che sono sempre più utilizzati e apprezzati. È curioso ma a scegliere questa opzione sono anche numerosissimi clienti over 70!

È stata pensata qualche offerta / iniziativa particolare recentemente?

Abbiamo appena lanciato la nuova offerta Sconto Energia Trenta che

è stata progettata per garantire al cliente uno sconto sul prezzo della componente energia. In bolletta sicuramente questa componente è una delle voci che incidono di più (oltre il 60%) ed è anche l'unica sulla quale la Trenta può intervenire. Il prezzo dell'energia viene definito ogni tre mesi dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas come tutte le altre componenti della tariffa del servizio di Tutela. La nostra offerta ha quindi il vantaggio di garantire un risparmio sicuro, in quanto, per chi passa al mercato libero con noi, lo sconto che pratichiamo è del 9%

(o del 12% per chi sottoscrive la versione Web), rispetto alle tariffe del servizio di Tutela dell'AEEG. L'offerta è rivolta a tutti gli utenti domestici, residenti e non residenti, di tutto il nord Italia ed è sottoscrivibile sia per i clienti dotati di contatore in telegestione sia per coloro che ancora non lo sono. L'offerta scade il 30 aprile 2011.

Per informazioni

NUMERO VERDE: **800 99 078**
(tutti i giorni dalle 8.00 alle 18.00)

SITO INTERNET: **www.trenta.it**

A ROVERETO UNA ZONA INDUSTRIALE ECOCOMPATIBILE

**AL VIA IL PROGETTO F.I.R.E. PREVISTO
DAL PROGRAMMA DI GOVERNO
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE**

Per incentivare la diffusione di energia pulita ed ecocompatibile prodotta da fonti rinnovabili, il 2 febbraio scorso il Comune di Rovereto e diversi enti, associazioni e società hanno siglato un Protocollo d'intesa sul tema delle energie rinnovabili e, in particolare, su quella solare fotovoltaica.

Dal Protocollo è nato il progetto F.I.R.E. (Fotovoltaico Industriale Rinnovabile Energia), che prevede

la possibilità per le imprese industriali, artigianali e commerciali di Rovereto, di installare sulla copertura dei propri immobili impianti fotovoltaici dimensionati in base alla effettiva superficie oltreché ai propri fabbisogni energetici. L'investimento fotovoltaico potrà godere di agevolazioni secondo modalità che sono in corso di discussione proprio in questi giorni. Si tratta di un'iniziativa unica in Trentino e che ha anche pochi altri esempi nel resto del Paese. L'area presa in esame è di 250 mila metri quadrati e attiverebbe una potenza complessiva pari a 25 megawatt, per una produzione totale di 27 milioni e 500 mila kw/ora. Sfruttando questa superficie molto ampia e ben esposta al sole, si potrebbe ottenere un risparmio in termini di CO2 emessa pari a 14.712 tonnellate. Il progetto F.I.R.E. ha un costo medio di 72 milioni di euro. Sono diversi i soggetti

che si sono impegnati a supportare questo progetto: Provincia autonoma di Trento, Comune di Rovereto, Dolomiti Energia SpA, Dolomiti Energia Rinnovabili Srl, Trentino Sviluppo SpA, Confindustria Trento, Associazione Artigiani e piccole imprese del Trentino, Conferenti del Trentino, Unione Commercio Turismo e Attività di servizio. In particolare Dolomiti Energia Rinnovabili avrà il compito di effettuare una prima analisi di fattibilità al fine di capire la tecnologia fotovoltaica che meglio si adatta alla realtà esistente, per poi procedere all'eventuale realizzazione dell'impianto occupandosi anche di tutte le pratiche amministrative. Il progetto, infine, prevede la possibilità di allargare la partecipazione a istituti di credito locali e nazionali, in qualità di partner per il finanziamento degli impianti alle Imprese che ne faranno richiesta.

PIANO URBANO DELLA MOBILITÀ

**UN PERCORSO DI URBANISTICA
PARTECIPATA COINVOLGE I CITTADINI
NELLA REDAZIONE DEL PIANO**

L'Amministrazione comunale ha avviato il percorso per la redazione del "Piano Urbano della Mobilità (P.U.M.)", il documento di pianificazione attraverso il quale vengono individuati gli investimenti, i progetti e le innovazioni necessarie alla razionalizzazione e al **miglioramento del sistema di infrastrutture per la mobilità presenti sul territorio comunale**. L'obiettivo del P.U.M. è quello di favorire azioni per decongestionare la rete viaria, per incrementare gli scambi tra i differenti sistemi di trasporto, per ridurre i rischi di incidentalità stradale e per diminuire l'inquinamento (atmosferico e acustico) grazie ad un maggiore ricorso alla "mobilità sostenibile".

La novità più rilevante nella redazione del P.U.M. è che l'Amministrazione, oltre a prevedere la **rilevazione di dati tecnici dettagliati sui flussi di traffico e sulla mobilità cittadina**, ha ritenuto di dedicare particolare attenzione anche **all'ascolto e al coinvolgimento degli abitanti di Rovereto e delle sue frazioni**. Insieme a tutti coloro che vivono il territorio si intende infatti costruire la "Carta della circolazione dei cittadini", un documento condiviso che raccoglierà **suggerimenti, problematiche, progettualità operative** sulla mobilità veicolare (auto, bus, treno) e ciclo-pedonale. Questo documento sarà la "voce dei cittadini", il contributo della comunità nella redazione di scenari di simulazione



per migliorare la qualità del traffico veicolare e ciclo-pedonale. La società incaricata dal Comune per la redazione del P.U.M. – **Caire Urbanistica** di Reggio Emilia (www.caire.it) – sta portando avanti in parallelo sia la raccolta dei dati tecnici che le attività legate all'ascolto dei cittadini.

Per quanto riguarda il primo punto, tra febbraio e marzo 2011 si è svolta **un'indagine sul traffico e la mobilità** che ha previsto il rilievo automatico e manuale dei volumi di traffico in determinati punti della città, 1200 interviste a conducenti di veicoli in transito e l'analisi dei dati sugli incidenti stradali "con danni fisici alle persone" dal 2006 al luglio 2010.

Per quanto riguarda **l'ascolto dei cittadini**, il **percorso di urbanistica partecipata** prevede nel mese di aprile alcuni incontri di settore con rappresentanti di categoria, assemblee plenarie con le associazioni del territorio e giornate di colloqui ad invito con una quarantina di testimoni privilegiati. Si terranno, infine, **quattro assemblee di incontro e confronto con la cittadinanza** del capoluogo e delle frazioni che vedranno protagonista tutta la cittadinanza. A conclusione del percorso è prevista un'Assemblea Pubblica di **presentazione e discussione degli esiti** dell'ascolto che consentirà a tutti i cittadini di esprimere ulteriori **pareri, proposte integrative** rispetto alla bozza della "Carta della circolazione dei cittadini".

Le assemblee di incontro e confronto sul P.U.M. rivolte alla cittadinanza si terranno sempre alle ore 20.30:

Per Rovereto Centro-Noriglio:
giovedì 7 aprile (Sala Filarmonica, Corso Rosmini 86)

Per Rovereto Nord-Brione:
giovedì 14 aprile (Auditorium del Brione, via Silvio Pellico 16)

Per Rovereto Sud-Lizzana, Marco, Lizzanella:
martedì 19 aprile (Centro civico di Lizzanella, via 24 maggio)

Per Rovereto Ovest-Borgo Sacco San Giorgio:
mercoledì 20 aprile (Centro Civico Fucine, via Leonardo Da Vinci 17)



Comune di Rovereto
ASSESSORATO ALLA RISORSA AMBIENTALE



LE BOTTEGHE STORICHE DEL TRENTINO

ARRIVA IL RICONOSCIMENTO PER I NEGOZI PIÙ ANTICHI

Lo scorso anno la Provincia autonoma di Trento ha avviato le procedure per l'istituzione dell'Albo delle "Botteghe storiche del Trentino" (delibera della Giunta provinciale n. 1181 del 19 maggio 2010). Si tratta di un'iniziativa che punta a valorizzare e promuovere sul territorio provinciale quegli esercizi commerciali che sono attivi negli stessi locali e nello stesso settore merceologico da almeno cinquant'anni e possiedono, all'interno o all'esterno del locale, strumenti, elementi, attrezzature o documenti di interesse storico, artistico, culturale o ambientale legati alla tradizione e

alla cultura locale che ne caratterizzano la storicità.

Il Comune di Rovereto ha raccolto la proposta e ha invitato tutti gli esercizi commerciali e gli artigiani con questi requisiti a fare domanda di iscrizione all'Albo, ma ha anche voluto dare spazio e giusto riconoscimento alle botteghe di tradizione tipiche: quella attività che pur avendo il requisito di anzianità di 50 anni e una dimostrabile continuità nello stesso settore merceologico, non possiedono gli elementi di storicità previsti per l'iscrizione all'Albo provinciale. Tali attività, pur non rientrando nella tipologia delle



botteghe storiche, saranno oggetto di riconoscimento e rientreranno nel piano promozionale previsto per valorizzare turisticamente e salvaguardare la continuità di questo modo di fare imprenditorialità.

Per valutare tutte le domande pervenute all'ufficio Attività economiche del Comune, l'Amministrazione ha nominato una commissione che effettuerà i sopralluoghi necessari per verificare l'effettiva esistenza dei requisiti richiesti. In seguito, saranno inviate agli uffici della Provincia le richieste di iscrizione e le "botteghe storiche" riceveranno una targa di riconoscimento.

PIÙ DOMENICHE PER VIVERE A PIENO LA CITTÀ

NEL 2011 SONO CINQUE LE GIORNATE FESTIVE A NEGOZI APERTI

Lo scorso 30 luglio 2010 è stata emanata la legge provinciale n. 17 che modifica l'intero impianto normativo del commercio, compresa la normativa relativa agli orari delle attività commerciali. In attesa che la PAT emani gli strumenti applicativi della legge, il Comune di Rovereto, sentite le organizzazioni locali dei consumatori, delle imprese del commercio e dei lavoratori dipendenti, ha predisposto un'ordinanza che stabilisce per il 2011 gli orari di apertura e chiusura dei punti vendita al dettaglio.

In concomitanza con alcuni eventi e manifestazioni locali, sono state fissate per Rovereto 5 giornate di apertura facoltativa domenicale degli esercizi commerciali. Le prime due date sono state il 2 e il 6 gennaio per la "Parata dei saldi" e la "Mostra di Modigliani" del Mart., mentre le prossime sono:

- il 17 aprile in occasione della "Domenica del commercio" e "Rovereto Città Fiorita";
- il 3 luglio per la "Parata dei saldi";
- il 30 ottobre per la "Domenica del commercio".

In sostituzione del 17 aprile o del 3 luglio la circoscrizione di Marco ha facoltà di apertura il 25 aprile per la "Festa di S. Marco"; la circoscrizione di Sacco-S. Giorgio il 12 giugno per la manifestazione "Un borgo e il suo fiume" e la circoscrizione di Rovereto nord il 19 giugno per la "Festa Sarda".



La Guida pratica per gli operatori del commercio al dettaglio scaricabile dal sito del Comune di Rovereto www.comune.rovereto.tn.it

PARI OPPORTUNITÀ

UNA CITTÀ CERTIFICATA A MISURA DELLE DONNE



L'Amministrazione comunale mira a incentivare le aziende private che vogliono attivare nidi aziendali

Per ulteriori informazioni: pariopportunita@comune.rovereto.tn.it

Nel corso del mese di marzo a Rovereto si sono succeduti una serie di eventi legati alla Festa internazionale della donna: il Centro di educazione alla pace ha proposto "Immagini e dialoghi"; allo spazio HUB è stato proiettato il documentario "Il corpo delle donne"; al Teatro alla Cartiera si è messo in scena lo spettacolo multimediale di cromodanza "L'ottava armonica".

In occasione della presentazione di questi eventi volti a promuovere la riflessione sui temi legati alla celebrazione dell'8 marzo, il Sindaco ha illustrato quali sono gli obiettivi del progetto politico per le pari opportunità tra uomini e donne.

"Il nostro obiettivo? Fare in modo che Rovereto diventi davvero una città a misura delle donne. Potremmo anche arrivare a pensare a una sorta di 'certificazione rosa'. Occorre, per fare questo, che si metta a sistema tutte le realtà, pubbliche e private, che già si impegnano attivamente su questo fronte".

"Questa amministrazione comunale - ribadisce il Sindaco - intende occuparsi della questione femminile tutti i giorni dell'anno, non solo l'8 marzo. Viviamo una fase storica in cui non c'è una grande considerazione della donna, basta guardare a cosa accade a livello nazionale. Ma noi vogliamo passare da una fase di denuncia

culturale, che naturalmente non deve mai venire meno, a una fase del fare, della realizzazione di progetti concreti".

Rientra in questo quadro il progetto "Una città a misura di donne", che sta per partire. A questo scopo è stata coinvolta Gisella Bassanini, architetto, che in questi anni si è dedicata allo studio della storia dell'abitare femminile ed è autrice del libro "Per amore della città: donne, partecipazione, progetto" (il volume riporta tra l'altro in copertina uno dei semafori di Rovereto "riveduti" al femminile dall'artista trentina Anna Scalfi). Sarà attivato anche uno stage universitario per la parte operativa di analisi dei bisogni e di studio di possibili azioni che andranno a incidere sulla prossima programmazione del Piano urbano della Mobilità (PUM). Per quanto riguarda la **conciliazione famiglia lavoro** l'amministrazione comunale mira a sostenere ed incentivare le aziende private che vogliono attivare **nidi aziendali**.

In ambito scolastico, infine, durante l'anno 2011/2012 verranno proposte agli istituti superiori alcune iniziative didattiche che portino a riflettere i giovani sugli atteggiamenti culturali presenti nella nostra società, pensiamo ad esempio a come viene rappresentata la donna negli spot pubblicitari.

GIOVANI PROTAGONISTI

APPROVATA LA GRADUATORIA
DEI PROGETTI PER IL PIANO
OPERATIVO GIOVANI 2011



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



POLITICHE GIOVANILI
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

È al vaglio della Giunta Provinciale l'approvazione del Piano Operativo Giovani (POG) che il Tavolo Giovani, presieduto dall'Assessore alla Contemporaneità Luisa Filippi, ha deliberato, e che la Giunta Municipale con provvedimento del 1° febbraio ha assunto.

“Partecipare per essere Protagonisti” era il filo conduttore proposto dal Tavolo per la candidatura dei progetti: eventi, laboratori, sperimentazioni, indagini-intervento, iniziative, aventi per oggetto la promozione e lo sviluppo della “partecipazione alla società civile” intesa come “educazione alla cittadinanza attiva”.

Da parte di vari soggetti del privato sociale aventi sede o operanti a Rovereto sono arrivati 23 progetti. 15 di questi hanno raggiunto il punteggio minimo di ammissibilità (22/40), ma in base alle risorse finanziarie a bilancio sono stati inseriti nel POG i primi 9 (quelli presentati da: Ass. Calmapiatta con 2 progetti, Ass. U. B. Girella, Comunità Murialdo, Coop. A. Guardini, Ass. Amici Senatore Spagnoli, Ass. Lucicate, Coop. The Hub, Ass. Genitori Soggetti Artistici).

La quantità dei progetti presentati mostra l'interesse delle associazioni giovanili a riappropriarsi di un settore in cui i giovani sono protagonisti; l'attenzione dell'Amministrazione nella promozione di attività di questo tipo evidenzia una politica che valuta **i giovani non più come utenti dei servizi o fruitori passivi di risposte costruite e fornite da altri, ma come co-autori e co-attori di un nuovo modo di essere cittadini.**

I progetti approvati vedono i giovani coinvolti in attività di volontariato legate alla disabilità o alla sensibilizzazione dei coetanei sulla solidarietà internazionale (4 progetti su 9), altri prevedono attività di ricerca sui comportamenti e gli stili di vita dei coetanei, attività di peer education su stili di vita sani, formazione e utilizzo di nuove tecnologie per nuovi linguaggi artistici.

È il quarto anno che il Tavolo promuove il piano operativo di politiche giovanili, accogliendo e coordinando iniziative non solo dei propri membri ma di altre realtà presenti sul territorio. Occorre ricordare che il ruolo

principale del Tavolo Giovani, presente dal 2006, è quello di fare una lettura condivisa della realtà, creare rete e facilitare le informazioni, leggere i bisogni inesi, e verificare lo stato dei servizi in ordine ai bisogni, e promuovere congiuntamente indirizzi e priorità.

Il ruolo secondario del Tavolo, assunto appena la Provincia ha cambiato le disposizioni per accedere ai finanziamenti delle politiche giovanili, è quello di promuovere attività con e per i giovani ulteriori a quelle esistenti, raccolte in una programmazione a tema, creando così il piano operativo di zona. Il Tavolo è un luogo della partecipazione dei portatori di interesse alle politiche comunali, è altresì uno strumento di lavoro e di sussidiarietà per l'Amministrazione Pubblica.

All'inizio del 2010 il Tavolo era composto da 13 portatori di interesse (rappresentanti del privato sociale e istituzionale in materia di politiche giovanili). Con l'insediamento della nuova Amministrazione, la partecipazione è stata allargata ad altri 12 soggetti.

72 ORE SENZA COMPROMESSI

APERTE LE ISCRIZIONI
ANCHE PER I GIOVANI DI ROVERETO



Il 2011 è l'Anno Europeo del Volontariato e la Caritas Diocesana propone per l'occasione un progetto che ha come motto **“72 ore senza compromessi”**. L'iniziativa, resa possibile dal contributo del Comune di Rovereto (Assessorato alla Contemporaneità) e del Centro Servizi Volontariato della Provincia di Trento e dalla collaborazione dell'Associazione Noi Trento, viene proposta ai giovani dell'intero territorio provinciale.

L'idea che sta alla base del progetto è semplice ed affascinante: **dal 7 al 10 aprile 2011, i giovani dai 16 anni in su**, organizzati in gruppi, avranno la possibilità di cimentarsi in modo volontario e creativo in attività di carattere sociale, ecologico e di sviluppo civico.

L'iniziativa ha l'obiettivo di far conoscere ai giovani mondi nuovi e di permettere loro, valorizzando la creatività e lo spirito sociale, di dare un contributo di solidarietà alla comunità e alle persone in situazione di bisogno.

Ai partecipanti sarà richiesta tanta voglia di mettersi in gioco e la disponibilità a spostarsi in tutta la provincia per realizzare il progetto che verrà assegnato al gruppo. Coloro che vorranno partecipare dovranno formare un gruppo (da 5 a 15 persone), nominare un capogruppo maggiorenne che farà da referente e “rimbocarsi le maniche”

per raggiungere l'obiettivo in 72 ore (dalle 17:00 di giovedì 7 aprile alle 17:00 di domenica 10 aprile)!

Le attività che i ragazzi saranno chiamati a svolgere potranno essere di tipo pratico, relazionale, organizzativo o di animazione e coinvolgeranno in modo particolare quelle fasce della popolazione che hanno più bisogno di compagnia e di sostegno da parte della comunità. Alcuni esempi possibili sono:

- organizzare una festa a tema per gli ospiti di una casa di riposo e i loro parenti;
- ristrutturare in modo creativo uno spazio per i giovani;
- iniziare un'azione di sensibilizzazione e di informazione sul tema “Fair-Trade”;
- dipingere le pareti di una struttura in modo creativo;
- organizzare una festa interculturale per bambini;
- organizzare un mercatino con la vendita di prodotti realizzati dagli ospiti di un centro;
- rinnovare un cortile di un'istituzione sociale o ripulire uno spazio verde o un parco.

Anche i ragazzi di Rovereto sono invitati ad aderire all'iniziativa: una grande occasione per vivere a pieno il Trentino, fare amicizia, lavorare in gruppo e sentirsi utili per la comunità di cui tutti noi facciamo parte.



CERCHIAMO GIOVANI DI BUONA VOLONTÀ!

Tutti i ragazzi che vogliono dare il loro fondamentale contributo al progetto possono ricevere maggiori informazioni:

collegandosi al sito
www.72h.it/72-ore-a-trento.html

contattando l'Ufficio Progetto Giovani
Tel: 0464 452221 - E-mail:
progettogiovani@comune.rovereto.tn.it

contattando la Caritas Diocesana di Trento:
Tel: 0461 261166 - 329 8698320
Email: a.scoz@diocesitn.it



CARITAS
DIOCESANA DI
TRENTO

PROMUOVERE IL BENESSERE NELLA COMUNITÀ

ATTRAVERSO LA SENSIBILIZZAZIONE,
IL DIALOGO E LA CULTURA
DEL "FAREASSIEME", DELL'AUTO
MUTUO AIUTO E DELL'APPROCCIO
DI POPOLAZIONE

Dal 7 all'11 febbraio scorso, presso il Centro Pastorale Beata Giovanna di Rovereto, con la collaborazione tra Comune di Rovereto, Comunità di Valle, Distretto Sanitario, Decanato e Cedas, Associazione AMA e APCAT si è svolto il **Corso di sensibilizzazione all'approccio ecologico-sociale e alla promozione del benessere nella comunità** (tratto da metodo Hudolin). Rivolto ad operatori socio-sanitari, amministratori, insegnanti, ragazzi e genitori delle scuole superiori, volontari, cittadini e membri di gruppi di auto mutuo aiuto, il corso

ha voluto stimolare il dialogo e la messa in discussione degli stili di vita personali in ambiti quali salute, relazioni, gestione delle risorse, del tempo, mobilità per favorire Benessere e Qualità della Vita attraverso la responsabilizzazione di tutti, la coesione sociale e l'ecosostenibilità.

La multidimensionalità del disagio psico fisico relazionale (uso di sostanze, alcol, disagio psichico, violenza domestica, gioco d'azzardo, stili di vita non salutari e non ecosostenibili) è stato affrontato con l'approccio di popolazione che rivoluziona il tradizionale approccio culturale dominante che distingue in maniera netta "malati" e "devianti" dal resto della popolazione "normale".

Al termine delle 5 giornate, i 61 partecipanti hanno ritenuto importante divulgare le loro conclusioni e raccontare un'esperienza di crescita, scambio emozionale, relazionale ed empatico: "Il corso ha fornito a tutti gli strumenti utili al cambiamento, aiutando ognuno a trovare

le proprie soluzioni personali e professionali". Come sottolineano le riflessioni, elemento dominante è stata la presa di coscienza che "gli stili di vita possono rappresentare rischi per il benessere anche nel numeroso gruppo di persone che li praticano in modo apparentemente consapevole e controllato" e che "il cambiamento nella singola persona non produce semplicemente benessere per essa ma per l'intera comunità e per l'ambiente". Valorizzare la persona come "risorsa" e responsabilizzare il sistema famiglia permettono di affrontare difficoltà e problemi, perché "niente di buono esce dal cervello se prima non passa dal cuore".

È auspicabile la realizzazione annuale della settimana ecologico-sociale nel nostro territorio per favorire l'incontro di diversità personali, culturali, professionali e istituzionali alla conquista di una avanzata "intelligenza ecologica comunitaria", alla conquista della salute per tutti e a salvaguardia del pianeta e dell'umanità.

PREVENIRE È VIVERE

CON LA PREVENZIONE
E LA DIAGNOSI PRECOCE
SI ALLUNGA LA LINEA DELLA VITA

La Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori LILT è l'unica associazione nazionale che combatte i tumori in tutte le fasi. La Sezione Trentina, presente nella provincia con nove Delegazioni, interviene per costruire intorno ai malati e ai familiari una rete di solidarietà e sostegno, grazie all'aiuto di numerosi volontari appositamente formati. Con la consapevolezza che "prevenire è vivere", l'Associazione gestisce il Centro di Prevenzione Oncologica

ed è attiva nell'educazione alla salute, prevenzione e diagnosi oncologica precoce per aiutare ciascuno a tutelare la propria salute. Rientra in queste attività la Campagna di sensibilizzazione "Si scrive screening, si legge prevenzione dei tumori", condotta in collaborazione con l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari e il Ministero della Salute.

"Combattere i tumori – ricorda Mario Cristofolini, Presidente LILT Sezione Trentina – è possibile promuovendo la diagnosi precoce per individuare tempestivamente la malattia e rendendo i cittadini consapevoli dei rischi che si possono evitare grazie a uno stile di vita sano, basato su una corretta alimentazione, attività fisica, assenza di fumo e alcol".



LILT

Sezione Provinciale di Trento
Tel. 0461.922733
info@liltrento.it

Sezione di Rovereto
Tel. 0464.422711
via Bezzi, 29

LA RIVOLUZIONE DELLO SGUARDO

CAPOLAVORI IMPRESSIONISTI
E POST-IMPRESSIONISTI
DAL MUSÉE D'ORSAY

I capolavori del Musée d'Orsay di Parigi saranno esposti in Italia. Dal **19 marzo al 24 luglio 2011**, al Mart di Rovereto si potranno ammirare settantacinque dipinti provenienti dalla più importante collezione pittorica del XIX secolo al mondo. È proprio il parigino Musée d'Orsay, infatti, che conserva le opere maggiormente significative, per numero e qualità, di quegli artisti che hanno cambiato alla fine dell'800 il corso della storia dell'arte moderna: se si parla di Impressionismo e Post-impressionismo non c'è infatti raccolta più prestigiosa di quella conservata oggi nel museo francese, un luogo fondamentale per gli studi su Monet, Cézanne, Pissarro, Sisley, Renoir, Degas, Toulouse-Lautrec, Van Gogh, Gauguin, Morisot, Vuillard, Bonnard, Denis, etc.

I capolavori di tutti questi artisti saranno presenti nella mostra del Mart intitolata **La rivoluzione dello sguardo. Capolavori impressionisti e post-impressionisti dal Musée d'Orsay**. Il museo francese, che è in fase di restauro fino al prossimo autunno, ha concesso per la prima volta un nucleo così



rilevante di opere in prestito per una itineranza di sole tre tappe: Australia, America e ora, unica sede italiana, il Mart di Rovereto.

Il progetto presenta un'eccezionale selezione di dipinti, dalla grande stagione dell'Impressionismo alla vigilia delle avanguardie: lo scandaloso realismo di Gustave Courbet nella celeberrima tela *L'origine du monde* (1866); la nuova visione temporale dei dipinti di Claude Monet, dedicati alla *Cattedrale di Rouen* (1892), della quale il Mart ospiterà una tra le più intense versioni; la straziante solitudine di Van Gogh e della sua *Chambre ad Arles* (1889); lo sguardo introspettivo, declinato al femminile, di Berthe Morisot e il suo dipinto *Le Berceau* (1873); l'esotismo di Paul Gauguin con le *Donne di Tahiti* (1891); e poi, lo sguardo di Degas sulla danza e l'*Omaggio a Cézanne* (1900) di Maurice Denis, testimonianza di una fedeltà all'artista da molto considerato il più importante di quell'epoca.

Questi sono solo alcuni dei capolavori presenti nella mostra, la quale, attraverso un percorso a tema suddiviso in otto sezioni, mette in luce quella "rivoluzione dello sguardo", testimonianza del profondo legame tra l'arte e gli artisti con la società e la cultura del tempo.

L'esposizione è stata ideata e curata da **Guy Cogeval**, presidente del Musée d'Orsay, con la collaborazione di **Isabelle Cahn**. La direzione scientifica è di **Gabriella Belli**, direttore del Mart.

MAR



Informazioni e prenotazioni

numero verde 800 397 760
tel. +39 0464 438 887
info@mart.trento.it
www.mart.trento.it

Colonna di sinistra:
Vincent Van Gogh - *La stanza di Van Gogh ad Arles* (*La Chambre de Van Gogh à Arles*), 1889 - Parigi, Musée d'Orsay

Prima immagine dall'alto:
Pierre Auguste Renoir - *L'altalena* (*La Balançoire*), 1876 - Parigi, Musée d'Orsay, lascito di Gustave Caillebotte

Seconda immagine dall'alto:
Paul Gauguin - *Donne di Tahiti*, detto anche *Sulla spiaggia* (*Femmes de Tahiti dit aussi Sur la plage*) Novembre-dicembre 1891 - Parigi, Musée d'Orsay, dono della contessa Vitali

IL SIPARIO D'ORO COMPIE 30 ANNI

CULTURA, ARTE E TRADIZIONE
AL FESTIVAL NAZIONALE DI TEATRO
AMATORIALE

CONCORSO RACCONTA IL TEATRO

Il Comprensorio della Vallagarina, la Compagnia di Lizzana e la Cassa Rurale di Lizzana indicano un concorso tra gli studenti degli Istituti di Istruzione Superiore legato agli spettacoli del Sipario d'Oro 2011. Gli studenti interessati, divisi tra iscritti al biennio e al triennio, potranno partecipare con un reportage fotografico o con un testo scritto. Una giuria assegnerà tre premi per categoria: 300 euro per il primo classificato, 200 per il secondo e 100 per il terzo. Il bando di concorso è disponibile presso il Comprensorio della Vallagarina o può essere scaricato dal sito www.sipariodoro.it

Il Festival Nazionale Italiano "Il Sipario d'Oro" festeggia i suoi 30 anni di impegno culturale e artistico, presentando una serie di spettacoli che incarnano il meglio del teatro amatoriale italiano, una delle più belle espressioni dell'arte popolare che stimola la crescita culturale dell'individuo e del gruppo. Il teatro amatoriale si caratterizza per il rapporto diretto, vivo e autentico con gli spettatori e si rivolge ad un pubblico di tutte le età e le fasce sociali. Gli spettacoli che verranno portati in scena nell'edizione del 2011 sono tratti da brani appartenenti alla prosa più varia. Ci saranno testi classici e moderni, dialettali e internazionali, scritti da autori rinomati e meno noti. Le compagnie teatrali protagoniste saranno quelle di Trento, Venezia, Salerno, Verona, Foligno, Mantova e Macerata. Un percorso di significativo e crescente successo che, dai valori di apertura e comunicazione propri dell'Arte della Scena, si trasforma in un chiaro invito alla comunità verso uno sviluppo non solo materiale, ma anche delle idee, della creatività, dell'amicizia e della solidarietà. La nuova edizione del Festival si terrà presso l'Auditorium Fausto Melotti e il Teatro San Floriano di Lizzana.

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI
Segreteria del Sipario d'Oro c/o Palazzo
Balista, Rovereto
Tel. 0464 480686
teatro@compagniadilizzana.it
www.sipariodoro.it

PROGRAMMA

1 aprile

Il Teatro dei Picari (Macerata)

IL DIAVOLO CON LE ZINNE

di Dario Fo, regia di Francesco Faccioli
Il caos vorticoso e deformato in cui siamo costretti a vivere, la lotta utopica e romantica contro ingiustizie e corruzioni. Tristano, il protagonista, vuole sfuggire al malaffare e all'inciucio. Un estremo tentativo di salvarsi attraverso l'unico sentimento possibile: l'amore.

2 aprile

**Accademia Teatrale Francesco
Campogalliani (Mantova)**

IL CLAN DELLE VEDOVE

di Ginette Beauvais-Garcin,
regia di Maria Grazia Bettini
Marcelle, Jackie e Rose, protagoniste di uno spettacolo al femminile, reinventano la quotidianità. Essere vedove non è semplicemente essere sole, "vivere la solitudine felici e in allegria è una conquista, non un ripiego. È uno stato di grazia".

8 aprile

Compagnia di Lizzana (Rovereto)

CONFUSIONI

di Alan Ayckbourn, regia di Paolo Manfrini
Un'infilata di panchine nel parco, piccoli palcoscenici di teatro quotidiano su cui raccontare storie di ordinaria solitudine. Confusioni esistenziali che viaggiano come funamboli sul filo dell'incomunicabilità e trovano, forse, nell'umorismo la via d'uscita.

MUSICA IN BIBLIOTECA

È un progetto realizzato dall'Associazione Filarmonica in collaborazione con la Civica Scuola Musicale R. Zandonai di Rovereto, la Scuola Musicale J. Novák di Villa Lagarina e la Scuola Musicale dei Quattro Vicariati Opera Prima di Ala per la realizzazione di una serie di interventi musicali presso e in collaborazione con la Biblioteca Civica G. Tartarotti di Rovereto. Il progetto, ad ingresso gratuito, si svolge nelle sale della Biblioteca Civica in orario accessibile ad un'ampia fascia di utenza e raccoglie un notevole successo, catalizzando anche l'attenzione di persone presenti in biblioteca che non frequentano abitualmente gli appuntamenti musicali. I prossimi eventi, che si svolgono sempre di venerdì alle 18, sono previsti il 19 marzo e il 15 aprile.

ROVERETO IN MUSICA

IL CALENDARIO DEI CONCERTI
PER I 90 ANNI DELL'ASSOCIAZIONE
FILARMONICA

Nell'ambito della **Stagione dei Concerti 2010-11** iniziata nell'ottobre scorso, l'Associazione Filarmonica di Rovereto, che quest'anno compie 90 anni, ha voluto presentare al pubblico roveretano, tra la metà di marzo e l'inizio di maggio presso la Sala Filarmonica, 5 concerti cameristici e 2 concerti in collaborazione con l'Orchestra Haydn. A marzo sono già stati presentati il primo concerto dell'Orchestra Haydn e quello dell'Ensemble Athesis. Per i concerti a venire, tra quelli cameristici, di sicuro interesse sarà quello della grande violoncellista **Maria Kliegel**, già vincitrice del *Concorso Rostropovich*, accompagnata dalla pianista **Nina Tichman**, vincitrice del Secondo *Premio Busoni*; insolito sarà poi il concerto per arpa offerto dal talentuoso **Xavier De Maistre** e mai ascoltato prima, nella nostra sala Filarmonica, l'Ottetto di Schubert, accostato al quintetto di clarinetto di Mozart, suonato dall'**Ensemble Athesis**. Il pianista **Cédric Tiberghien**, nel terzo appuntamento della Stagione dedicato al confronto tra le diverse scuole europee di pianoforte, rappresenterà il pianismo francese. Chiuderà la Stagione 2010-11 il concerto dedicato alla musica antica, eseguito dalla notissima clavicembalista e musicologa **Emilia Fadini**. Tra le musiche incluse nei concerti dell'Orchestra Haydn di Bolzano e Trento, significative e avvincenti saranno le proposte del concerto per clarinetto di K. Stamitz e l'Historie du Soldat per voce narrante e piccola orchestra di I. Stravinskij.

PROGRAMMA

Tutti i concerti si svolgono presso la Sala Filarmonica alle ore 20.45.

4 aprile 2011

Maria Kliegel - violoncello
Nina Tichman - pianoforte

12 aprile 2011

Cédric Tiberghien - pianoforte

18 aprile 2011

Xavier De Maistre - arpa

29 aprile 2011

ORCHESTRA HAYDN

6 maggio 2011

Emilia Fadini - clavicembalo

Per maggiori informazioni
www.filarmonicarovereto.it



Cédric Tiberghien



Nina Tichman e Maria Kliegel

DISCOVERY ON FILM

SCIENZA IN FESTIVAL
PER LA PRIMAVERA DEL MUSEO CIVICO

Dal 25 al 29 maggio il Museo Civico di Rovereto presenta **Discovery on Film**, la Mostra del film scientifico e tecnologico. L'evento, **patrocinato dal Ministero dell'Università e della ricerca e con la collaborazione dell'ASI-Agenzia Spaziale Italiana**, nasce per avvicinare il grande pubblico alla scienza e all'innovazione con linguaggi semplici e condivisi come quelli degli incontri informali, delle dimostrazioni, degli audiovisivi.

Con il supporto di enti quali la NASA, l'ASI, la Scuola di Robotica di Genova, la Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna di Pisa, il Tokyo Institute of Technology, e molti altri, Discovery è l'occasione per incontrare importanti personaggi del mondo scientifico.

Filo rosso della mostra sono la tecnologia e la Natura, la fonte è più ricca di spunti per innovare. In moltissimi campi di ricerca avanzata, le tecnologie umane si rifanno alle strategie vincenti poste in atto dal mondo naturale, sia animale che vegetale. Esiste una scienza specifica, la biomimesi (bios=vita – mimesis=imitazione) che studia le caratteristiche degli esseri viventi per realizzare nuovi prodotti o migliorare le prestazioni di quelli già esistenti. Su questi temi il Discovery si declina in **dimostrazioni**,

convegni, documentari, gare, esposizioni e laboratori.

Nella tensostruttura all'esterno del Museo Civico, si terranno momenti informali dove il pubblico potrà conoscere da vicino scoperte e protagonisti della scienza e saranno presenti gli **stand** dei Centri di Ricerca, delle Università e delle aziende che operano nel campo della robotica.

Saranno presentate le realizzazioni e i progetti in ambito robotico del Museo Civico di Rovereto e delle maggiori realtà italiane di robotica e intelligenza artificiale, partner della manifestazione, ma verrà dato spazio anche ai progetti elaborati dalle scuole italiane.

Si svolgeranno inoltre le gare della *robo-cup*, il *rescue*, la *dance*, tutto con protagonisti 'robotici' e verranno proposte numerose attività al Planetario e al Lego Education Centre del Museo. Non mancheranno infine coinvolgenti attività ludico-didattiche per i visitatori più piccoli e spazi di intrattenimento.

Tutte le attività del Discovery on Film sono a **ingresso gratuito**.

Per i dettagli sugli appuntamenti, sui personaggi e sulle molte sorprese di questa edizione, visita il sito del Museo www.museocivico.rovereto.tn.it oppure la webtv www.sperimentarea.tv




Museo Civico Rovereto



NASCE "ROVERETO SPORT"

LA PRIMA GUIDA DELLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE ROVERETANE



È stata intitolata "Rovereto Sport" ed è la prima guida pratica per conoscere tutte le realtà sportive presenti nel territorio roveretano. Unica nel suo genere questa pubblicazione nasce con l'obiettivo di raccogliere i nomi e le informazioni di tutte le società e le associazioni sportive di Rovereto, i dati sulle gare e i risultati, oltre che le caratteristiche degli impianti sportivi e delle palestre che ospitano le competizioni.

L'iniziativa è stata realizzata sotto la supervisione dell'Assessore allo Sport Franco Frisinghelli, che conferma la sua soddisfazione per come l'idea di creare una guida dello sport sia stata così apprezzata e portata a compimento in tempi brevi.

Il Sindaco Andrea Miorandi, sottolineando la quantità e la qualità dei sodalizi sportivi che operano a Rovereto, nella presentazione della guida ribadisce l'importanza di

questo settore nella crescita collettiva della città e dichiara che «praticare uno sport significa confrontarsi con gli altri e imparare a fare comunità. In un mondo sempre più individualistico, tutto questo rappresenta un patrimonio di valori e di opportunità da conservare con cura». Un'esplicita dimostrazione d'interesse dell'Amministrazione verso un settore molto importante per i roveretani. Come è evidente sfogliando la guida, infatti, gli sport praticati a Rovereto sono molti: atletica, calcio, ciclismo, nuoto, ginnastica, hockey, lotta, pallacanestro, pallavolo, tennis, tiro con l'arco e tanti altri.

Con questa pubblicazione, l'Assessore conferma il suo impegno a dar voce ai bisogni delle associazioni sportive di Rovereto che dimostrano più che mai un'estrema vitalità: «I gruppi sportivi sono da

sempre una ricchezza per la nostra comunità. Anzitutto, per l'apporto fondamentale che offrono alla crescita e all'educazione dei giovani. Stare in gruppo, partecipare a un percorso di crescita agonistica – in squadra o individualmente – fortifica il tessuto sociale della città, contribuendo a rafforzare i valori fondamentali, quali la cooperazione, la solidarietà reciproca, l'ascolto degli altri».

La Guida allo Sport, presentata il 5 marzo e in distribuzione ai residenti nelle prossime settimane, diventa così uno strumento utile ai cittadini per consultare e orientarsi nella variegata offerta delle attività sportive sul territorio, ma anche un modo per ringraziare tutti coloro che hanno saputo negli anni costruire e rafforzare questa tendenza ad unirsi in associazioni sportive che conferiscono valore aggiunto alla città.



LOTTA CLUB ROVERETO

Il Lotta Club Rovereto, una delle più prestigiose società sportive della città festeggia il 40° anniversario dalla fondazione. Nella foto gli atleti del Lotta Club che hanno partecipato al Campionato Italiano Assoluto di lotta greco-romana (Catania il 19 febbraio 2011) conquistando ben tre medaglie (il roveretano Federico Manea si è aggiudicato il titolo di Campione Assoluto nei Kg 55).

LA PASQUA DEGLI ATLETI

OLTRE 2500 SPORTIVI OSPITI A ROVERETO PER IL 24° "TORNEO INTERNAZIONALE CITTÀ DELLA PACE"

Giunto alla 24^a edizione, il Torneo Internazionale di calcio e pallamano "Città della Pace" si terrà quest'anno durante il fine settimana pasquale, dal **22 al 24 aprile**. La città di Rovereto e la Vallagarina si preparano quindi a dare il benvenuto ad atleti, allenatori e dirigenti di ben 12 Paesi europei, rinnovando l'appuntamento con una delle manifestazioni sportive del Trentino più partecipate e con il maggior numero di rappresentanti a livello europeo e mondiale. Durante il weekend, 150 squadre

di calcio e pallamano si contenderanno gli applausi e il tifo degli spettatori nei campi e nelle palestre della Vallagarina: da Calliano a Mori, dal Quercia alle Fucine, da Isera a Marco fino ad Ala per il calcio; dal Palasport di Rovereto alla palestra dell'IPC «Don Milani» fino a quella delle scuole medie di Mori, per la pallamano.

Negli anni scorsi, la presenza di atleti provenienti da Giappone, Australia, Canada e USA ha mostrato quanto la manifestazione abbia ormai varcato i confini nazionali ed europei. Quest'anno gli ospiti più attesi sono le formazioni gemellate di Forchheim (Germania) e Kufstein (Austria).

I collaboratori che compongono la complessa macchina organizzativa, che coinvolge le società calcistiche locali, scuole cittadine, studenti e interpreti, sono circa trecento.



Gli atleti che hanno partecipato al Torneo della Pace nel 2010 sfilano per la città (foto Florio Badocchi)

IL GRAN PREMIO NAZIONALE DI JUDO E KARATE

A ROVERETO LA 9^a EDIZIONE

Arrivano per la prima volta a Rovereto i campionati nazionali di judo e karate, che premieranno i migliori atleti italiani di queste arti marziali di origine giapponese. **Sabato 14 e domenica 15 maggio 2011**, circa 1000 atleti di tutte le categorie si confronteranno presso il Palazzetto dello Sport per il judo e la palestra dell'Istituto Don Milani per il karate. Saranno due giornate all'insegna dello sport e del divertimento, sia per gli adulti che per i bambini, alle quali non si può mancare. In concomitanza con

le gare ufficiali si svolgerà anche la manifestazione non agonistica "GIOCAJUDO", composta dalle classi Fanciulli e Fanciulle - Ragazzi e Ragazze.

Questa 9^a edizione dei campionati nazionali, che vede coinvolti circa 150 collaboratori tra arbitri, presidenti di giuria, staff tecnico, operatori della sicurezza e organizzatori, è realizzata dalle società sportive provinciali Jigoro Kano Rovereto e Alta Vallagarina, Judo Club Anaunia, dal Centro Sportivo Italiano provinciale su richiesta del Centro Sportivo Italiano nazionale. L'evento, oltre ad essere motivo di orgoglio per la città di Rovereto che ospita, ancora una volta, una manifestazione sportiva di rilevanza nazionale, è un'ottima occasione per far scoprire ai roveretani e a tutti i visitatori queste arti marziali ancora poco conosciute.

ESTATE GIOVANI E FAMIGLIA

TUTTA L'ESTATE IN UN CLIC

La Provincia autonoma di Trento, in collaborazione con il Forum delle Associazioni Familiari del Trentino e alcuni Comuni e grazie al prezioso contributo di associazioni, cooperative, scuole, società sportive, musei e parrocchie, anche quest'anno raccoglie in un database **tutte le proposte ricreative-educative pensate per il periodo estivo**, che verranno poi pubblicate sul portale www.trentinofamiglia.it e in una guida cartacea divisa per territorio. Nella banca dati si possono trovare informazioni sui soggiorni diurni e residenziali, sui campeggi, sulle attività ricreative, linguistiche e sulle iniziative che intendono offrire occasioni di socializzazione per tutta la famiglia. La ricerca online permette di individuare l'iniziativa adatta fra le centinaia registrate, offrendo la possibilità di impostare diversi criteri di ricerca dell'attività: luogo, tipo (periodo, costo, fascia d'età). Molte sono le organizzazioni che garantiscono **servizi attenti alle esigenze familiari**; ne è prova il fatto che delle centinaia di offerte raccolte lo scorso anno, circa un terzo ha ottenuto il marchio di qualità "Family in Trentino".

Per informazioni: Sportello Famiglia, via J. Aconcio 5 - Trento tel. 0461 493145-44 estategiovaniefamiglia@provincia.tn.it www.trentinofamiglia.it

ANCHE A ROVERETO UN VASTO PROGRAMMA DI ATTIVITÀ DIVERTENTI

Per chi resta in città ci sono tante occasioni in più per conoscere nuovi amici, divertirsi in compagnia, imparare nuove cose e vivere l'estate all'aperto. Attraverso le scuole, tra fine marzo e l'inizio di aprile, verrà distribuita una scheda che raccoglie tutte le proposte presenti a Rovereto per l'estate 2011. Le iniziative saranno indirizzate a tutti i bambini e ragazzi fra i 3 e i 14 anni che resteranno in città o che vorranno arricchire il proprio tempo libero. La variegata offerta comunale, resa possibile grazie al contributo di enti, associazioni e cooperative presenti a Rovereto, si affianca a tutte quelle proposte dall'Estate Giovani e Famiglia della PAT.

Per informazioni: URP Ufficio Relazioni con il Pubblico, piazza Podestà 11 - Rovereto tel. 0464 452111 comunicazione@comune.rovereto.tn.it

ISCRIZIONI AL NIDO

Scade il 5 maggio prossimo il termine di presentazione delle domande di inserimento per il servizio nido d'infanzia comunale per l'anno 2011. I genitori di **bambini e bambine nati entro il 30 aprile 2011** e residenti a Rovereto o nei comuni limitrofi convenzionati con l'Amministrazione comunale, sono invitati a compilare entro i termini stabiliti la loro richiesta. La graduatoria di ammissione verrà pubblicata dal 16 al 21 maggio 2011 e avrà validità per l'anno educativo 2011/2012.

L'ufficio nidi è disponibile per ulteriori chiarimenti al n. 0464 45153, all'indirizzo e-mail istruzione@comune.rovereto.tn.it, oppure negli uffici di corso Bettini 43.



Per maggiori informazioni e per il programma dettagliato dell'evento: Ufficio Sport del Comune di Rovereto 0464 452214



ADEGUATE LE TARIFFE PER L'USO DEI MEZZI PUBBLICI

**ABBONAMENTI E TESSERE A SCALARE,
DUE STRUMENTI PER RISPARMIARE**

L'8 febbraio scorso, l'Amministrazione comunale di Rovereto ha deliberato in merito all'adeguamento delle tariffe del servizio di trasporto pubblico urbano.

Dopo le recenti modifiche apportate per le tratte extraurbane dalla Provincia autonoma di Trento, per quelle urbane dal Comune di Trento e dai Comuni della zona Arco-Riva-Torbole, per la città di Rovereto e tutti i comuni che fanno parte del piano d'area (Volano, Nomi, Pomarolo, Villa Lagarina, Nogaredo, Isera e Mori) a partire dal 1° marzo 2011 ci saranno conseguenti adattamenti sui prezzi di biglietti e abbonamenti. L'adeguamento in oggetto mira però ad agevolare coloro che utilizzano i mezzi pubblici abitualmente.



Gli abbonamenti, infatti, subiranno un incremento del prezzo in scala annua solo del 3%. Per i pensionati di categoria B, ad esempio, il costo dell'abbonamento annuale passerà da 164,80 euro a 169,70, per un aumento totale di 4,90 euro; per gli studenti, da 178 a 183 euro. Viene rilanciata la carta a scalare, introdotta nell'ottobre 2009, che può essere anonima e cedibile oppure nominativa e quindi strettamente personale. Questa può essere ricaricata dall'utente con un valore da lui deciso (tra i 10 e i 100 euro) e utilizzata ogni qualvolta si viaggia su un mezzo pubblico. Più corse si effettueranno con la tessera a scalare, più cospicui saranno gli sconti applicati ad ogni successiva ricarica: il

10% per le carte anonime e il 20% per quelle nominative, riduzioni che si aggiungono a quelle già esistenti per studenti, pensionati e lavoratori. Subirà una variazione il costo del biglietto singolo, che da 90 centesimi passerà a 1 euro, il biglietto per la linea A "pollicino" da 1 euro a 1,50 e per il "tre ore" da 1,10 a 1,40. È importante ricordare che con il biglietto da 1,50 euro si potrà viaggiare sul "pollicino" per tutto il giorno. Pertanto, per affrontare solo una breve tratta su questa linea è più conveniente usare il biglietto singolo da 1 euro, valido anche sul "pollicino". Per chi usa abitualmente la linea A, invece, l'abbonamento mensile passa da 10 a 10,30 Euro, quindi solo 30 centesimi in più.

UNA CITTÀ IN TASCA

**DISPONIBILE IL NUOVO STRADARIO
DEL COMUNE DI ROVERETO**

Utile, pratico e ricco di informazioni, lo stradario di Rovereto del 2011 si presenta nella sua nuova veste. L'edizione appena pubblicata, oltre ad aggiornare la precedente stampata negli anni 90, è stata realizzata in formato tascabile e con una grafica dinamica. Si tratta di uno strumento indispensabile per chi deve

orientarsi per le vie della città: turisti, taxisti, polizia locale, lavoratori che devono raggiungere vie e uffici meno noti ma anche per chi a Rovereto vive e vuole scoprire itinerari che non ha mai battuto. A volte le città nascondono vicoli e angoli suggestivi che solo l'occhio attento riesce a cogliere. Il nuovo stradario è un supporto alla curiosità per chi vorrà servirsene.

Lo stradario è a disposizione in Municipio, presso l'Ufficio Relazioni con il pubblico URP, in piazza del Podestà 11 - Rovereto al piano terra. Per informazioni, telefonare allo 0464 452111 o al numero verde 800186595.

ROVERETO IN CIFRE

**PUBBLICATO L'ANNUARIO
STATISTICO DEL 2010**

Saranno Emma, Alice, Mattia e Pietro, ma si sentiranno più spesso anche Yassin e Malak. È questa la Rovereto del futuro. I nomi più diffusi dei nati in città nel 2010 non sono più solo Anna, Maria, Andrea e Marco, ma ci sono anche questi nuovi suoni che si colorano di estero.

Come ogni anno, il Comune di Rovereto pubblica l'Annuario Statistico Demografico che si può consultare anche sul sito www.comune.rovereto.tn.it nella sezione "Vivere Rovereto".

L'annuario fa un'analisi dettagliata della popolazione della città, mettendo in evidenza i cambiamenti che negli ultimi anni stanno modificando l'assetto demografico.

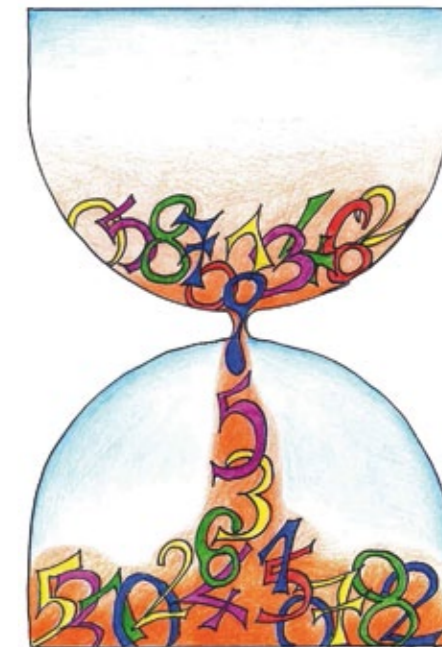
Il numero degli abitanti è in deciso aumento: le nascite, le opportunità di lavoro, i corsi di studio e le migrazioni incrementano di anno in anno il numero complessivo delle persone che risiedono stabilmente a Rovereto. Se a fine del 2006 la popolazione era di 35.832 unità, a dicembre del 2010 il dato ha oltrepassato la soglia delle 38.000: cittadini vecchi e nuovi, anziani sempre più longevi (ci sono 17 ultracentenari) e nuovi nati che assicurano un futuro alla comunità; nuovi arrivi e nuove nascite, da genitori stranieri o da coppie miste, che confermano lo spirito di accoglienza storico della comunità roveretana, crocevia di popoli e culture diverse.

In pieno rispetto della media nazionale, le donne sono in maggioranza, un 52% rispetto ad un 48% degli uomini che dimostra innanzitutto che nascono più bambine, ma anche che la longevità è più una caratteristica femminile.

Un altro dato che inserisce perfettamente la città di Rovereto nel contesto italiano riguarda l'età media degli abitanti: 45 anni per i residenti di origine italiana. La media scende di molto quando si aggiunge a questo dato quello riguardante gli stranieri, la cui età media è di circa 29 anni.

Per quanto riguarda i matrimoni, si registra un netto calo rispetto al passato. Se nel 1990 si sono celebrati 179 matrimoni, di cui 122 con rito religioso e 57 con rito civile, nel 2010 i dati dicono che le celebrazioni sono state solo 105, di cui 54 con rito religioso e 51 con rito civile.

L'annuario statistico predisposto dal Comune è innanzitutto uno strumento utile per chi vuole farsi un'idea su come sta evolvendo la popolazione di Rovereto, su chi siamo e, soprattutto, chi saremo, ma contiene anche parecchie informazioni curiose. Un esempio: i cognomi più diffusi sono Fait, Potrich, Setti e Manfrini, ma ce ne sono altri che rendono la città colorata (Bianchi, Rossi, Viola, Rosa, Verde e Neri) e altri ancora che rivelano le molteplici provenienze dei roveretani (Dal Bosco, Dalla Torre, Dal Fiume, Dal Ponte...).



NOVITÀ

Partirà prossimamente il "Corso sulla sicurezza domestica", con simulazioni pratiche presso la Caserma dei Vigili del Fuoco. Per informazioni: Ufficio Relazioni pubbliche 0464 452406.



LUCIA FONTANA

**IMPEGNO, DETERMINAZIONE
E COMPETENZA AL SERVIZIO DEGLI ALTRI**

Agende datate colme di impegni, documenti ingialliti dal tempo e foto di una vita al servizio delle comunità disagiate. Lucia Fontana, un'elegante signora di Rovereto classe 1923, racconta con orgoglio e un po' di nostalgia il suo percorso lavorativo, cominciato nel 1947. «La ricostruzione postbellica in quegli anni era molto faticosa. Non c'erano solo case da rimettere in sesto, piazze da ridare alla luce o scuole da riedificare. Il tessuto sociale era fortemente lacerato. In molte parti d'Italia, l'UNRRA (Organismo ONU a sostegno dei Paesi devastati dalla Guerra, ndr) stimolava un rapido ritorno alla normalità attraverso azioni di aiuto sociale, psicologico ed economico». A Lucia Fontana viene proposto di andare in Abruzzo, presso la comunità di Castel di Sangro. Ha appena terminato gli studi in Servizio Sociale, resi difficili dalla Guerra, e non aspetta più di un attimo per fare i bagagli e partire. Da quel momento, insieme ad un piccolo gruppo di colleghe, si dedica per tre anni a raccogliere informazioni, a dar voce ai bisogni, anche materiali, della popolazione abruzzese. Da quel viaggio torna ricca di esperienze e convinta che il suo percorso in ambito sociale sia appena agli inizi.

Il periodo di crescita professionale prosegue infatti con la partecipazione alla nascita dell'Ufficio Servizio Sociale della Regione Trentino-Alto Adige nel '51. Per dieci anni Lucia Fontana lavora con le madri nubili e i loro bambini in Regione. Nel '63 rappresenta l'Italia in un Convegno Mondiale sui Paesi in via di sviluppo in Olanda. Nello stesso anno, dopo il disastro del

Vajont, la Regione le chiede di mettere il suo bagaglio di esperienze a disposizione delle comunità di Erto e Casso, in provincia di Udine e di seguire un programma di supporto alla popolazione.

La stima nei confronti dell'operato di Lucia Fontana continua a crescere, al punto che sempre più spesso viene incaricata di fare da tramite fra la popolazione e le istituzioni. «Dalle case dei cittadini riportavo i disagi negli uffici istituzionali competenti e per questo ero soprannominata "spia della Regione», ricorda sorridendo.

Nel '66 è protagonista della questione Montecatini di Ala e delle famose macchie blu. In quell'occasione si sottopone agli esami clinici che hanno attribuito con certezza le responsabilità del disastro alle emissioni della ditta alense. Per il coraggio e l'impegno profuso viene nominata Cavaliere della Gran Croce dal Presidente della Repubblica.

Quando il '68 sta cambiando l'Europa, viene eletta al Consiglio Comunale di Rovereto. Come Assessore alla Sanità le si riconosce il merito di aver contribuito all'attivazione, in notevole anticipo a Rovereto rispetto al resto d'Italia, sia dell'uso dello strumento standard del minimo vitale per l'assistenza economica di base che per i servizi domiciliari per anziani. «Tutta la mia esperienza è sempre stata improntata sull'intervento a favore degli altri, di chi è in difficoltà – conclude Lucia Fontana – Non c'è modo migliore per essere felici. Il segreto per una vita serena è nella relazione e non nel compiacimento di noi stessi».

COMPONENTI DEL CONSIGLIO COMUNALE DI ROVERETO

SINDACO

Andrea Miorandi

GIUNTA COMUNALE

Bertolini Giuseppe
*Assessore all'artigianato
e aziende partecipate*

Daicampi Gianpaolo
*Vice Sindaco e assessore
alla risorsa ambientale e turismo*

Filippi Luisa
Assessore alla contemporaneità

Frisinghelli Franco
*Assessore allo sport, innovazione
tecnologica e gemellaggi*

Gerola Fabrizio
*Assessore alla persona
e politiche familiari*

Manfredi Leone
Assessore ai lavori della città

Robol Giulia
Assessore al progetto Rovereto europea

Sirotti Giovanna
*Assessore alla formazione
ed al patrimonio civico dei saperi*



IN GIUNTA COMUNALE ARRIVA UN NUOVO ASSESSORE

L'Assessore alla Formazione e al Patrimonio civico dei saperi Patricia Salomoni, per motivi personali a fine febbraio ha dovuto interrompere il suo impegno nella Giunta del Comune di Rovereto. Ad assumere il suo ruolo entrando a pieno titolo nella Giunta Miorandi è Giovanna Sirotti, Dirigente scolastica presso il Liceo A. Rosmini.

Nota: informazioni aggiornate al 10 marzo 2011

CIVICA PER ROVERETO (p.28)

Chiesa Ivo
Tomazzoni Maurizio

LEGA NORD (p.29)

Angeli Viliam
Dalzocchio Mara

POPOLO DELLA LIBERTÀ (p.30)

D'Antuono Ciro
Plotegher Pier Giorgio

PROGETTO CIVICO ROVERETO (p.31)

Azzolini Cristina
Boscherini Stefano
Farinati Paolo
Spagnolli Giovanni
Stiz Gianpaolo

ROVERETO MERITA (p.32)

Cimmino Francesco
Lorenzi Barbara

ROVERETO VIVA-VERDI (p.33)

Previdi Mauro

UNIONE DI CENTRO - VERSO IL PARTITO DELLA NAZIONE (p.34)

Zambelli Andrea

AREA DI CENTRO (p.35)

Pontillo Emilio
Trentini Michele

PATT (p.36)

Borghetti Roberto
Masera Federico
Vanzo Ezio

PARTITO DEMOCRATICO (p.37)

Airoldi Mario
Cristoforetti Francesco
Fait Carlo
Ferrari Roberto
Galazzini Raus Teresa
Laezza Marco
Manzana Renato
Merlo Gianluca
Merighi Nives
Mesrar Aicha
Mirandola Paolo
Pellegrini Luigino
Passamani Roberto
Simoncelli Nicola
Zomer Filippo

UNIONE PER ROVERETO (p.38)

Frisinghelli Ornella
Galli Alberto
Graziola Giuseppe
Volani Francesco

L'IDEA DI CITTÀ DEL BILANCIO 2011

Quali sono le prospettive che l'attuale amministrazione comunale ha per Rovereto? Una città saldata amministrativamente (e forse fisicamente) a Trento: un continuum, governato non da una visione politica d'insieme, ma da un processo che va "dietro la società civile", che: "è più avanti di noi, già di molti passi." Queste le affermazioni del Sindaco; riprese nella relazione del bilancio 2011. Qui è contenuta la rinuncia alla politica ed al governo del territorio, ceduta all'interesse economico puro. Tale visione di omologazione imperante tipo città padana (una città diffusa, senza confini e distinzioni tra campi coltivati, capannoni industriali, abitazioni e strade) è l'esatto contrario di quanto in Trentino il governo del territorio ha sempre descritto; dal PUP di Samonà a quello di Micheli, fino al recente PUP 2008. Dal dopoguerra ad oggi lo sforzo è sempre stato quello di salvaguardare un territorio caratterizzato da monti e valli in dialogo tra loro, da campanili diversi per identità e vocazioni, da capacità innate nelle nostre genti di saper usare senza distruggere la loro terra.

PAESAGGIO ED ESPANSIONE!

Quella del bilancio 2011 è una distorta percezione del paesaggio Trentino. Non risulta che i roveretani si sentano abitanti di una sola città-metropolitana che va da Ala a Mezzocorona come dice il Sindaco di Rovereto. E altrettanto dicasi di trentini, alensi e rotaliani. L'orgoglio civico resta vivo, (per fortuna) e con esso una sana e costruttiva rivalità che si esprime nelle vocazioni che distinguono ogni città ed ogni frazione. Con storie e tradizioni diverse tra loro. Rovereto città dell'industria e della cultura umanistica è diversa da Trento città del terziario e della ricerca scientifica, che è diversa da Riva del Garda città del turismo e dei convegni, ecc. E le influenze di queste diversità si ripercuotono direttamente sulla forma della città, sulla composizione sociale, sulla struttura economica. Ovvero su quanto una pianificazione urbana deve programmare per il futuro, compreso il rapporto con le valli circostanti.



LA CITTÀ DELLA CULTURA

In questa visione del profitto sopra tutto, ciò che l'Amministrazione roveretana taglia nel bilancio, è il finanziamento alla cultura. La raccolta opere d'arte chiamata "quadreria comunale", composta da donazioni di roveretani alla città, giace da oltre 40 anni negli scantinati. Il palazzo Sichart, per la sua conformazione, per la sua posizione e per quel che rappresenta, era destinato ad approdo non solo per la esposizione della quadreria, ma anche per laboratorio di creatività e di confronto per tutti i roveretani. In dialogo e in concorrenza col MART, ma in una dimensione cittadina. Un motivo in più per avvicinare turisti e cittadini al centro storico. Ma l'Amministrazione decide di utilizzare il palazzo storico per uffici comunali; per una "cittadella degli uffici". Una occasione sprecata, un taglio alla cultura. Forse non quella "innovativa" decantata dalla giunta, ma quella della storia della città.

Civica per Rovereto

LE SCELTE CRUCIALI PER ROVERETO

TANGENZIALI, TURISMO, CULTURA, MAGGIORE INDIPENDENZA DALLA PROVINCIA

In questi ultimi mesi, il dibattito politico in Consiglio comunale ha visto i consiglieri della Lega Nord, Viliam Angeli e Mara Dalzocchio, esprimere le proprie perplessità e contrarietà alle proposte del bilancio di previsione 2011-2013. Ad esclusione dei finanziamenti previsti per portare a termine progetti già iniziati, infatti, tutto l'impianto del documento è basato più su previsioni d'intervento legate a progetti aleatori, che su progetti reali di sviluppo. Tutto sembra in stand-by e la causa è, oltre ad un evidente immobilismo nella progettualità, l'avvento della Comunità di Valle che rischia di svuotarci delle nostre competenze e di dimezzare le nostre risorse, impedendoci di incidere sulle scelte importanti della città.

Se andrà in porto questo progetto, il nostro Comune perderà l'autonomia gestionale di servizi importanti quali: i socio-assistenziali, le scuole dell'infanzia, il finanziamento alle istituzioni scolastiche, asili nido, trasporto pubblico urbano, ecc. e diventerà una Circostrizione della Comunità di Valle. Tutto questo per dire che mentre **Rovereto dorme**, altri a Trento rimangono svegli e ne



Mentre Rovereto dorme, altri a Trento rimangono svegli e ne stabiliscono le sorti.

Mara Dalzocchio e Viliam Angeli, i Consiglieri comunali che compongono il Gruppo della Lega Nord Trentino di Rovereto

stabiliscono le sorti.

Come Lega Nord, non possiamo accettare né un servilismo ossequioso verso la Provincia, né la mancanza di una precisa e forte volontà di ottenere l'attenzione necessaria per la soluzione di problematiche determinanti come la realizzazione delle tangenziali est e ovest. Un'opera imprescindibile e urgente per la progettazione di un nuovo piano di sviluppo generale, l'unica e primaria soluzione di cui ha bisogno Rovereto, il perno attorno a cui far ruotare tutti gli interventi economici, culturali e sociali. Nessun'altra iniziativa potrà trasformare Rovereto in una città vera, vivibile, economicamente forte, proiettata verso il futuro, libera dall'ingerenza di Trento. Una città capace di proposte che valorizzino il territorio, ma anche le risorse umane in grado di attirare i capitali necessari allo sviluppo e alla creazione di nuovi posti di lavoro.

Purtroppo, a livello provinciale le Giunte di Dellai, da sempre legate all'idea che Rovereto è solo un polo industriale del Trentino, non le riconoscono la possibilità di diventare anche città della cultura e del

turismo. Questa visione ha ingenerato una situazione di stallo dell'economia: dal momento stesso in cui questo settore è entrato in crisi, nessun altro comparto ha potuto ammortizzare il colpo.

Con i nostri **ordini del giorno** collegati al bilancio, abbiamo voluto dare un contributo all'Amministrazione per migliorare e soddisfare i bisogni della nostra collettività:

Piano sicurezza urbana con installazione sistemi di videosorveglianza; Richiesta di mantenimento dei Vigili del Fuoco permanenti; Sostegno sport roveretano; Revisione legge riforma istituzionale; Creazione di un tavolo per le pari opportunità; Realizzazione parco di via Stroperi; Interventi mirati sul bullismo; Tutela Ospedale Rovereto; Creazione "città del Natale". Ora di certo non abbasseremo la guardia e continueremo a vigilare affinché Rovereto si affermi come seconda città del Trentino e veda riconosciuto il ruolo che le compete.

I Consiglieri comunali Lega Nord: Viliam Angeli e Mara Dalzocchio



MANCANO REALISMO E VERA PROGETTUALITÀ

PER IL FUTURO DI ROVERETO NON BASTANO LE ILLUSIONI

La nuova Amministrazione è troppo ottimista sullo stato di salute della città.

La discussione del Bilancio di previsione del Comune di Rovereto 2011-2013 fornisce elementi utili a formulare alcune considerazioni sulla nuova Amministrazione insediata nella primavera del 2009.

Notiamo anzitutto una eccessiva propensione all'ottimismo circa lo stato di salute della città. Nella scheda del Bilancio riservata all'economia si afferma che nel 2010 si sono registrati in città un aumento delle fatturazioni e un incremento occupazionale del 17%. Non si tiene in considerazione però che questi dati sono di fatto determinati da assunzioni fittizie nella ristorazione e nel commercio e dagli interinali nell'industria e che la crisi occupazionale registra oggi oltre 10.000 disoccupati in Provincia, lasciando ai giovani ben poche prospettive di lavoro.

Non possiamo fare a meno poi di registrare un atteggiamento a dir poco incerto e remissivo nei confronti della Giunta Provinciale che ricalca quello delle passate Amministrazioni Comunali, quasi sempre allineatesi nell'accettazione acritica di decisioni assunte in omaggio ad un centralismo che ha arrecato danni forse determinanti sul destino di Rovereto. L'entusiasmo riservato al Protocollo di intesa fra Comune e Provincia sottoscritto il 26 novembre 2010 è prova del fatto che non vi sono novità nel rapporto con la Provincia e che si continua a prestar fede ai miraggi accettando di converso imposizioni o peggio rifiuti categorici nei confronti di richieste determinanti per il rilancio della città.

Giudichiamo estremamente negativo l'accoglimento della decisione dell'Assessore Provinciale Pacher di accantonare il progetto della tangenziale ovest sostituendolo con la proposta di due bretelle, una a S. Ilario ed una a sud, opere che non risolvono affatto i problemi sempre più assillanti di viabilità della Vallagarina.

Notiamo infine un'euforia eccessiva per le suggestive realizzazioni legate alla green economy, che sono però di assai difficile concretizzazione. Il Protocollo di intesa contiene progetti di questo tipo, mentre sono del tutto assenti progetti realistici di insediamenti universitari importanti (Ingegneria) in grado di far riconoscere finalmente Rovereto come città universitaria. Manca inoltre qualsiasi accenno alla volontà di invertire il declino della città restituendole quel ruolo di primo piano già ricoperto in passato con la dislocazione in città, in omaggio ai più elementari presupposti del decentramento, strutture politico amministrative importanti come un Assessorato. Resta ancora confinata nel limbo dell'incertezza il futuro del Polo Energetico la cui localizzazione avrebbe quantomeno il pregio di riparare i guasti arrecati alla città dalla svendita dell'ASM alla SIT, operazione duramente contestata a suo tempo dalla Destra Roveretana.

La recente Riforma istituzionale che ha introdotto le Comunità di Valle certamente aggrava la situazione. Le incertezze circa l'attribuzione di responsabilità gestionali e risorse causata da una normativa provinciale del tutto inadeguata minaccia di far regredire proprio il settore delle politiche sociali, uno degli ambiti in cui Rovereto era considerata all'avanguardia.

Per il gruppo PDL del Comune di Rovereto - Piergiorgio Plotegher
Rovereto, 04 febbraio 2011

BILANCIO 2011: SCELTE NON CONDIVISE

LE NOSTRE PROPOSTE: UNA PROGETTUALITÀ CONCRETA PER LA CITTÀ

Progetto Civico Rovereto ha arricchito la discussione del Bilancio 2011 con proposte articolate e puntuali, scaturite da **un punto di vista diverso e costruttivamente critico in relazione alle principali scelte** contenute nel Bilancio.

Ci riferiamo alla **scelta dell'Amministrazione di stralciare alcune progettualità molto importanti per la città, già in avanzato stadio di attuazione.**

In primo luogo **Palazzo Sichart**: è stata inopportuna bloccata l'assegnazione dei lavori, per cambiare la destinazione dalla prevista pinacoteca comunale ad uffici tecnici, per un palazzo che nel sentire comune rimane "Museo Civico". Una scelta che contestiamo con fermezza sia perché butta a mare un progetto culturale di valorizzazione di un patrimonio della città, sia perché ci opponiamo al progetto di realizzare la "Cittadella degli Uffici" utilizzando alcuni palazzi storici in prossimità di p.za Podestà: quale miglior soluzione degli spazi di proprietà presso il Trade Center, liberati da Dolomiti Energia, con comodi accessi e parcheggi e vicino agli uffici di v. Pasqui e v. Parteli?

Riteniamo inoltre **errata la scelta di abbandonare la realizzazione del sottopasso di via L.Leno sx per collegare il polo sportivo della Baldresca alla città.** Il progetto accantonato prevedeva il collegamento diretto, anche ciclabile, con la zona centrale della città e la possibilità futura di un collegamento con la zona delle Fucine, con un nuovo ponte sul Leno, creando così un percorso anche ciclopedonale nuovo nell'intento di diminuire

il traffico nella zona di Sacco e sul cavalcavia ferroviario.

Ancora, l'Amministrazione ha ritenuto di togliere **all'A.P.T. la realizzanda sede presso l'Ex Chesani, in favore del futuro Urban Center**: scelta che ci trova in disaccordo, poiché si nega una sede subito pronta all'A.P.T., che ne ha necessità.

Da ultimo **contestiamo la previsione di RSA presso l'area di via Unione**, preferita al Follone per sostituire l'obsoleta e non più recuperabile struttura di v. Vannetti. Questa scelta comporta una serie di criticità estremamente penalizzanti, prima fra tutte **la necessità di impegnare una consistente fetta degli investimenti per l'esproprio del terreno, in un contesto di forti ristrettezze economiche per il bilancio comunale.** Ci sono poi altri elementi da valutare come la vicinanza alla RSA di Sacco o la distanza dal centro cittadino dove sarebbe possibile realizzare all'interno della RSA anche un centro servizi diurno per anziani, facilmente accessibile.

Molte quindi sono le argomentazioni circostanziate a sostegno della **nostra contrarietà all'accantonamento di alcune opere importanti per il futuro di Rovereto, il cui iter è stato colpevolmente interrotto.**

Si evidenzia una grave mancanza di progettualità da parte dell'Amministrazione. Se infatti è legittimo, seppur nello specifico non condivisibile, che un'Amministrazione entrante voglia cambiare alcune previsioni esistenti, ciò che **non è assolutamente accettabile è che si cancellino delle soluzioni in corso di concretizzazione senza indicare alternative**: quale nuova sede per l'APT? E per la pinacoteca? E quale il tracciato del nuovo collegamento per la Baldresca? Niente di tutto questo è indicato nella relazione di bilancio. **Questo significa interrompere lo sviluppo della città; e questo noi non possiamo accettarlo.**

Progetto Civico Rovereto



Azzolini Cristina



Boscherini Stefano



Farinati Paolo



Spagnolli Giovanni



Stiz Gianpaolo

Si evidenzia una grave mancanza di progettualità: non è assolutamente accettabile che si cancellino delle soluzioni in corso di concretizzazione senza indicare alternative.



La Sala del Consiglio comunale di Rovereto

È TEMPO DI BILANCI

**TRA GIUNTA E CONSIGLIO COMUNALE
MANCA VERO DIALOGO**

Dal 21 dicembre il Consiglio Comunale è stato impegnato nella discussione del bilancio di previsione 2011 e pluriennale 2011-2013. *Rovereto Merita* ha proposto degli interventi critici su quelle parti che non ha condiviso (a proposito di *Urban Center*, Scuola Musicale, area Follone, ex Stazione delle Corriere, "Casa delle Associazioni", disabilità, condizione delle donne ed attenzione per gli anziani) ma sempre in un'ottica costruttiva e propositiva dalla quale possano venire spunti di discussione e di confronto.

Abbiamo evidenziato anche altre criticità: confusione sul ruolo politico del Consiglio Comunale e mancanza di "effettiva" comunicazione da parte della Giunta e del Sindaco.

Tale situazione si è determinata, a nostro avviso, quando si è assunta, a livello generale, la prassi di considerare il Sindaco – quale organo del Comune – come l'unico rappresentante della volontà dei cittadini, perché eletto direttamente. Considerazione che si è spinta fino a configurare il confronto e la discussione in aula quasi come una sorta di ritualità, poco più di un passaggio formale.

Si tratta di una stortura istituzionale ed un errore politico.

Anche il Consiglio Comunale viene eletto dai cittadini ma la sua funzione di *indirizzo* è stata fino ad oggi "ridotta" a quella di un mero organo di ratifica di scelte politico-amministrative i cui presupposti e le cui necessità vengono già deliberati dal Sindaco o dalla Giunta, magari anche attraverso sedi di consultazione e di confronto esterni.

Questa "prassi" va finalmente cambiata.

E la prima occasione potrebbe essere proprio la discussione sulla "Casa di Città", l'*Urban Center*.

Perché definire gli *Urban Center* quali luoghi fisici e virtuali, adibiti alla comunicazione dello sviluppo del territorio e del tessuto urbano, [...] centro di documentazione e informazione sulla città o luogo di consultazione formale degli interessi, [...] sistema informativo utile alle decisioni, come più volte ha fatto il Sindaco Miorandi "fa pensare a uno scenario di protagonismo dell'amministrazione locale (soggetto ispiratore pressoché unico della struttura) che conserva un ruolo dirigista nell'indirizzo delle politiche urbane. In tal caso la struttura è finalizzata eminentemente a una "mission" di tipo propagandistico/comunicativo dell'azione pubblica, con obiettivi volti a legittimare e rassicurare con forme di partecipazione passiva la comunità civica rispetto alla correttezza del quadro decisionale, quasi sempre già definito ex ante attraverso operazioni di concertazione con i soggetti privilegiati. Definizioni che rivelano [...] una linea di condotta assolutamente legale ma asettica, nella convinzione che gli attori esclusi trovino al meglio l'esplicitazione del loro diritto di cittadinanza delegando ai decisori la definizione più appropriata del quadro delle trasformazioni" (prof. Bruno Monardo, Università La Sapienza di Roma, 22.2.2010).

E con costi non certo marginali a carico della collettività.

Francesco Cimmino
Consigliere comunale Rovereto Merita

Per il bene della città, deve essere pienamente restituito al Consiglio Comunale il suo ruolo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo.

UOMO E AMBIENTE

IL "PENSIERO VERDE" È ECO/LOGICO

Tra le priorità che ogni buona amministrazione si propone di sviluppare, si legge, c'è "il sostegno alla cultura". Bene, ma che cosa intendiamo quando parliamo di "cultura"? Perché gli aggettivi che accompagnano questo termine possono essere i più vari: umanistica, scientifica, moderna, contemporanea, tecnologica, musicale... Rovereto è una città che, in passato, del sostegno alla cultura intesa come memoria e progetto condivisi dalla comunità ha fatto il proprio volano di sviluppo, lasciando traccia nelle istituzioni, nell'architettura, nell'urbanistica, nella scuola, nell'impresa. Ma il rapidissimo sviluppo di una società di mercato sempre più globale ha profondamente modificato anche la nostra città: basti osservare le scelte urbanistiche operate sul nostro piccolo territorio negli ultimi cinquant'anni, prendere atto della profonda modificazione del tessuto sociale cittadino, leggere i dati sull'inquinamento ambientale.

Queste realtà richiedono un nuovo progetto culturale, che adotti una "prospettiva eco/logica" tanto forte da essere capace di influire su tutte le scelte. Altrimenti, anziché conservare la "polis", ossia la comunità degli interessi, dei diritti e dei doveri reciproci, ci potremmo avviare verso una forma di "a/polis", dove l'interesse del mercato privato sovrasta gli interessi collettivi e dove è difficile far convivere aspettative e realtà sociali diverse.

Fanno parte di questo "pensiero verde" il controllo della qualità dell'aria, necessariamente connesso al controllo del traffico urbano e quindi alle scelte della mobilità pubblica e privata. Se si adotta



questa prospettiva verde, sarà naturale ampliare gli spazi verdi piuttosto che erigere nuovi condomini; queste saranno certamente scelte scomode, ma andranno a vantaggio della salute e del benessere sociale. La prospettiva eco/logica non può infatti influenzare solo le azioni dirette alla salvaguardia dell'ambiente fisico, perché ormai il termine include l'intersezione tra l'uomo e l'ambiente: così essa deve influenzare anche i settori del lavoro, dello studio, del tempo libero di chi in questo ambiente vive ed opera ogni giorno. Non si tratta solo di dire "no" alla cementificazione ed alle nuove infrastrutture, ma di dire "sì" al benessere sociale dato dalla relazione forte tra "l'ambiente fisico" e il tessuto umano di chi lo abita, che può essere messa a rischio da scelte amministrative poco coraggiose non tanto nelle parole, quanto nei fatti.

Mauro Previdi
Consigliere di Rovereto Viva-Verdi

Non si tratta solo di dire "no" alla cementificazione ed alle nuove infrastrutture, ma di dire "sì" al benessere sociale dato dalla relazione forte tra "l'ambiente fisico" e il tessuto umano di chi lo abita.

UN PRIMO ANNO DI GOVERNO DELUDENTE

MA L'UDC RESTA APERTA AL DIALOGO

Nel luglio dello scorso anno il Consiglio Comunale ha discusso le linee programmatiche della nuova Amministrazione Miorandi. In quell'occasione le minoranze hanno puntato il dito sulla loro eccessiva astrattezza che le rendeva simili più a promesse da campagna elettorale che a quel concreto indirizzo amministrativo di cui dovrebbe dotarsi ogni nuovo governo cittadino.

Ora che anche il bilancio di previsione è stato discusso e approvato dalla maggioranza, possiamo affermare alto e forte che avevamo ragione a denunciare già allora i segni di un'azione amministrativa vaga, incerta e a rischio d'inerzia per la città. Questa Giunta sta governando da quasi un anno e Rovereto non può permettersi un rodaggio perpetuo del suo organo esecutivo.

La famosa *politica del doppio passo* (ossia quella polarità che cerca di tenere assieme il *quotidiano* con la *prospettiva*, l'*amministrazione* con la *politica*) con la quale si voleva rompere col passato a favore di una stagione di nuove energie, slanci, idee e prospettive è morta in culla senza aver mai visto la luce. Sotto il **profilo amministrativo**, ampi e importanti settori del bilancio sono compilati in maniera puramente ragionieristica lasciando la città in un mortificante stato di attesa. Le molte aspettative

alimentate in campagna elettorale non trovano riscontro nei numeri e nella migliore delle ipotesi vengono rimandate con indeterminatezza agli esercizi successivi.

Sotto il **profilo politico**, invece, vediamo azzoppato uno dei principali cavalli di battaglia elettorali del centrosinistra roveretano: il ritorno della politica dopo l'esperienza civica. Un'esperienza accusata di occuparsi del quotidiano e di non avere alcuna visione di futuro. Paradossalmente, questo primo anno di governo è stato negativo su entrambi questi fronti: la Giunta ha nascosto dietro a una formale disponibilità all'ascolto grandi difficoltà nel dare risposte sul piano della quotidianità amministrativa e ha testimoniato una inequivocabile fiacchezza politica di fondo.

Se viene meno la politica, però, si corre il rischio che le scelte vengano operate da qualcun altro sopra la testa dei cittadini. La vicenda di Palazzo Sichart è emblematica: un luogo che appartiene alla coscienza civile dei roveretani vede stralciata la sua futura destinazione (Pinacoteca Comunale) non per ragioni politiche, ma per un'ipotesi d'impiego diversa (Uffici Tecnici) avanzata dai funzionari comunali e fatta propria in modo passivo dall'Amministrazione. Evidentemente non è colpa dei funzionari che hanno riempito uno spazio lasciato pericolosamente senza

presidio, ma della politica che è stata da loro percepita come un interlocutore debole.

Questa medesima debolezza la si può misurare anche nella qualità dei rapporti con numerose comunità della Vallagarina che in breve tempo è andata peggiorando. Ciò per una ragione ben precisa: nell'affrontare i numerosi snodi di interesse sovracomunale la città capoluogo ha spesso preferito la politica degli annunci muscolari e non condivisi anziché un più saggio atteggiamento di confronto magari meno gridato, ma senz'altro più costruttivo.

Per tali ragioni l'Unione di Centro ha votato contro l'approvazione del bilancio; nella consapevolezza però che, sebbene la fase di avvio della consiliatura non sia stata particolarmente positiva, ogni giudizio per sua natura è fallibile e rivedibile. Saremo, pertanto, disponibili a discutere con l'Amministrazione tutti quei provvedimenti che riterremo positivi per lo sviluppo della Città.

Andrea Zambelli
Consigliere Comunale UDC

La luna di miele è finita: questa Giunta sta governando da quasi un anno e Rovereto non può permettersi un rodaggio perpetuo del suo organo esecutivo.



SOGNARE, PENSARE, PROGETTARE E REALIZZARE

COME COSTRUIRE IL FUTURO
DI ROVERETO

Il Bilancio è il frutto di un lavoro complesso ma non è soltanto un insieme di numeri o uno strumento riservato agli esperti: esso influisce sul vivere quotidiano dei cittadini, dà l'impronta alla comunità e stabilisce le priorità in tanti settori diversi: dagli aiuti sociali al turismo, alla scuola, alle opere pubbliche, alle opportunità economiche e culturali ecc. È, pertanto, imprescindibile la necessità di renderlo comprensibile a tutti, assolvendo così a criteri di chiarezza, trasparenza e comunicazione di cui l'Amministrazione deve occuparsi nella sua funzione di dialogo costante con i cittadini. Ricordiamo che una fetta consistente del bilancio è assorbita dai servizi sociali. Anche in questo caso il problema non è solo la quantità delle somme impegnate, ma soprattutto la qualità dei servizi e la fascia di utenza raggiunta. Portare un contributo di assistenza e solidarietà alle persone in difficoltà e rendere meno dure alcune situazioni di disagio sono scelte fondamentali di una società civile. Lo sport è un settore che non dovrebbe subire dei tagli, ma un mantenimento delle risorse o un incremento, in quanto i giovani grazie allo sport fanno una vita sana, sociale, e non pensano a cose come la droga, l'alcol o altro

che può determinare negativamente il loro futuro. I nostri padri ci ricordano il detto "mens sana in corpore sano".

Qui invito Sindaco, Giunta e consiglio ad uscire con un'unica Voce verso la Provincia... qui non si parla di maggioranza o minoranza, qui non si parla di colori... al fine di avere una viabilità esterna come tutti gli altri comuni del Trentino. ROVERETO è stata dimenticata da troppo tempo! A monte di queste semplici considerazioni l'Area di centro ritiene che ci sia una riflessione di fondo da fare: **il bilancio è un documento economico e politico, individua gli obiettivi prioritari e gli strumenti per raggiungerli**. Pertanto, nella sua strutturazione deve essere letta in maniera forte ed evidente "l'impronta" dell'Amministrazione. Per arrivare a questo è necessario un approfondito ragionamento, che non può essere fatto con i consueti criteri e nei consueti tempi.

· **Rendere progressivamente le spese più flessibili** è un obiettivo che richiede tempi e competenze. Ma è un obiettivo imprescindibile, perché significa avere maggiori possibilità di amministrare.

· Operare la scelta di un **osservatorio**, che può essere costituito anche da un solo esperto,



Il Consigliere Michele Trentini

La politica deve tracciare le linee per progettare e realizzare il nostro futuro.

che studi, individui ed indichi tutte le forme di contributi e finanziamenti possibili a qualsiasi livello ed in qualsiasi settore è un'altra scelta imprescindibile per procurare risorse economiche. Fissare **obiettivi di contenimento progressivo e di controllo dei costi** di alcune voci (spese correnti di luce, telefono, gas, cancelleria, incarichi e consulenze ai cosiddetti esperti, liti e arbitraggi) significa realizzare economie che potrebbero essere diversamente investite.

Queste, a nostro parere, sono alcune semplici considerazioni che consentono di **passare da una logica di "resa" ai numeri ad una capacità di "ragionare" su di essi per restituirli alla loro funzione di strumento, che va "amministrato"**.

Capogruppo Civica Area di Centro
Ing. Michele Trentini
trentinimichele@comune.rovereto.tn.it



SI CAMBIA PASSO IN COMUNE E IN COMUNITÀ DI VALLE

**È ARRIVATO IL TEMPO DELLA BUONA
AMMINISTRAZIONE**

Dopo l'approvazione del bilancio, è giunta l'ora di rilanciare l'azione politica dei partiti. Non ci riferiamo ai soli gruppi che compongono la maggioranza, ma a tutti i gruppi consiliari del Consiglio comunale.

In questa fase, a vario titolo, l'azione di governo della giunta Miorandi ha dimostrato che si cambia passo. L'ultimo bilancio ne è la dimostrazione: nuovi investimenti e soprattutto la sicurezza che problemi irrisolti come la tangenziale saranno affrontati con determinazione.

Purtroppo, notiamo con un certo disappunto che la smania di protagonismo annebbia le menti di tanti consiglieri. Leggere e sentire attacchi gratuiti da parte di rappresentanti eletti in Consiglio comunale lascia perplessi. Si bada di più all'appartenenza e agli ordini di scuderia che ai bisogni dei cittadini.

La città, gli imprenditori, gli artigiani, i commercianti e il volontariato esigono delle risposte concrete. Risposte che devono pervenire con il coinvolgimento di tutti i partiti che rappresentano gli elettori. Solo se la classe politica adotta un nuovo modo di agire e ragionare, è possibile ridare slancio alla nostra comunità. Senza nulla togliere all'autonomia e alla riflessione di ogni gruppo sui singoli provvedimenti, come Partito autonomista, ci auguriamo che da parte di tutti

ci sia maggiore senso di responsabilità e partecipazione nelle scelte. Le discussioni e le liti, che ormai caratterizzano sempre più spesso la politica, lasciamole ai grandi palazzi romani. A Palazzo Pretorio non riproponiamo questo modello! Un ultimo pensiero lo dedichiamo alla nascente Comunità di Valle. La riforma istituzionale messa in campo recentemente dalla Provincia ci autorizza a pensare che finalmente l'autonomia sperata sia a portata di mano. Finalmente il "trentocentrismo" sarà un pallido ricordo e la volontà di essere comunità Lagarina renderà tutti noi più forti e organizzati.

Rovereto e la propria organizzazione si confronteranno con il modello comprensorio. Politiche sociali, urbanistica, raccolta dei rifiuti, edilizia pubblica e tanto altro nel giro di poco tempo diventeranno un soggetto unico.

Fin dalla sua nascita il Partito Autonomista sostiene nella sua interezza la territorialità e l'autonomia delle valli e non il singolo campanile. Nella nostra Heimat, Obra vale Ala, Ronzo vale Rovereto. L'eccessiva paura di far perdere servizi e competenze al nostro Comune risulta poco credibile e, consentiteci, pretestuosa. La fase d'incontro tra le due realtà deve avvenire secondo dei tempi e degli



*Enrico Pruner (1922-1989).
Lo storico leader del movimento autonomista,
ritratto durante un congresso dell'allora
Partito Popolare Trentino Tiroleso
per l'Unione Europea, negli anni Settanta*

schemi prestabiliti, senza chiusure. In campagna elettorale abbiamo sempre detto che per il bene di una valle facciamo un passo indietro e come Autonomisti roveretani diciamo: se per il bene comune Rovereto dovrà fare un passo indietro, lo farà!!!

Non sprechiamo questa opportunità. Le Comunità di Valle non sono dei carozzoni mangia soldi, sono una risorsa. Il nuovo soggetto istituzionale garantirà risparmio e organizzazione. E chissà che non possa garantire in futuro la nascita di consorzi di comuni.

Il tutto andando oltre il campanile, cominciando da Rovereto.

Per il direttivo P.A.T.T. sez. Remo Markt
Il segretario politico
Marco Graziola

*Le discussioni e le liti,
che ormai caratterizzano
sempre più spesso la politica,
lasciamole
ai grandi palazzi romani.
A Palazzo Pretorio non
riproponiamo questo modello.*



IL TERRITORIO COME VISIONE DI MODERNITÀ E DI ATTUALITÀ

**NUOVI STRUMENTI PER GOVERNARE
IL BENE COMUNE**

Il momento di difficoltà che ci troviamo ad affrontare a livello globale ci deve portare tutti ad immaginare nuovi metodi e strumenti per poter governare ed amministrare il bene comune. È pertanto necessario iniziare a lavorare con un'ottica diversa dalla consuetudine, immaginare un metodo che ci porti a fare realmente sinergia con il territorio in cui viviamo, cominciando ad interpretarlo come una visione di modernità e di attualità. Una visione dove la modernità è quell'elemento che ti permette di vedere i confini della città oltre le mura di cinta e che obbliga la politica a partire dal basso, mentre l'attualità è la condizione che ti porta a dover trovare sinergie con chi confina con la tua città per poter mettere in rete ognuno i propri beni comuni collettivi.

I beni collettivi non sono nient'altro che i tratti distintivi di un luogo, paese, città, provincia, regione, Paese. La città di Rovereto ha anch'essa i propri tratti distintivi che l'hanno resa importante, famosa e strategica in un'ottica non più localistica ma di macrosistema. Basti pensare al ruolo che svolge nel campo della cultura da Depero al Mart passando attraverso Mozart, il Museo Civico, il Museo della Guerra nella Città della Pace, oltre al ruolo

determinante nel campo industriale con una storia di industrie piccole e grandi che hanno portato il nome della nostra Rovereto in tutti gli angoli del mondo. Per questo mi sento di dire che la nostra città è già inglobata in un sistema più ampio, sfruttando proprio le caratteristiche che l'hanno resa unica ed allo stesso tempo funzionale ad un territorio non più circoscritto dai propri confini geografici.

Per questo e per altri motivi leggo nella Città dell'Adige un nuovo modo di pensare e di vedere il proprio territorio: non la volontà di abbandonare il significato o il ruolo di città di Rovereto, ma piuttosto di amplificarne il ruolo politico e sociale, geografico e strategico. La capacità di vedere oltre se stessi, oltre il proprio paesaggio, oltre la propria storia, dove la politica e la responsabilità dovranno essere quell'elemento che dovrà saper interpretare, tutelare e gestire il territorio partendo dai tratti distintivi della città.

Vorrei infine sottolineare come lavorare con e per i nostri beni comuni collettivi deve farci maturare l'idea e la voglia di affrontare insieme il percorso che ci porterà al traguardo di un nuovo ruolo per e della Città di Rovereto, senza ostruzionismi ideologici o preconcetti provenienti



*Per Rovereto è arrivato
il tempo di rimboccarsi
le maniche e affrontare
i nodi cruciali di disagio
e difficoltà della città.*

da passati fin troppo litigiosi nei quali le responsabilità sono a mio avviso ben distribuite da una parte e dall'altra. Per Rovereto è arrivato il tempo di rimboccarsi le maniche e affrontare i nodi cruciali di disagio e difficoltà della nostra città con un'unità di intenti e con il dialogo che è la base fondamentale della democrazia.

Gianluca Merlo
Consigliere PD del Trentino

PER UNA POLITICA DEI VALORI

L'APPOGGIO DELL'UNIONE PER ROVERETO AL PROGETTO DI BILANCIO COMUNALE

La recente approvazione, da parte del Consiglio comunale, del primo progetto di bilancio presentato dalla Giunta comunale rappresentativa dell'ampia coalizione politica risultata vittoriosa nelle elezioni dello scorso maggio, è stata fondamentale occasione per ragionare su quelle che sono, o possono essere, le prospettive e le condizioni di crescita e di sviluppo di Rovereto e dei suoi cittadini, ben sapendo che essi, come tutti, risentono oggi della crisi economica e morale, sociale e valoriale che attraversa ogni giorno la quotidianità di ciascuno di noi. Quello che è stato approvato, dopo un'ampia e talora anche critica partecipazione al dibattito consiliare, è certamente un bilancio di risorse notoriamente in diminuzione e di conseguenza **un bilancio di doverose scelte e di necessarie priorità**. Scelte che possono apparire anche impopolari e, perciò, difficili da spiegare, ma che hanno proprio per questo bisogno di essere

L'Unione per Rovereto è impegnata nella propria azione amministrativa verso la riscoperta di una politica dei valori e dei comportamenti conseguenti.

pienamente comprese dai cittadini. Noi crediamo, infatti, che oggi i cittadini di Rovereto non si aspettino parole rassicuranti e facili da parte di coloro che hanno chiamato a rappresentarli, ma parole vere e coerenti con i comportamenti. Parole chiare, che indichino la direzione da prendere, anche se questa può apparire talora difficile. Siamo convinti che i cittadini, le associazioni sociali e culturali e le categorie economiche siano pronti ad impegnarsi e ad assumersi le proprie responsabilità, se una leadership morale e politica dà loro reali prospettive – nonostante tutto – di crescita. Prospettive di crescita che noi abbiamo visto delinearsi proprio all'interno dello strumento di programmazione comunale che abbiamo contribuito ad approvare con responsabile convinzione e non per semplice e acritica adesione. Siamo convinti del resto che è attraverso l'assunzione di ciascuno delle proprie responsabilità, attraverso una reale riscoperta del senso di cittadinanza, che oggi, in un tempo in cui la politica appare decadente e decaduta, essa può ancora riacquistare dal basso nuovo senso, nuovo spirito e rinnovato rilancio. È per queste ragioni che l'Unione

per Rovereto si sente impegnata nella propria azione amministrativa verso la riscoperta di una **politica dei valori e dei comportamenti conseguenti**, che restituisca un minimo di senso ai messaggi di desolata e desolante povertà materiale, personale e valoriale che da qualche tempo viviamo. Ci sentiamo impegnati nella riscoperta di un rigoroso esercizio della politica dentro alla quale si recuperi il significato di termini come rispetto, dovere, fedeltà, coerenza, moderazione, responsabilità, dignità e non solo con riguardo alle persone, ma pure con riguardo alle istituzioni che ci rappresentano. Un esercizio che possa indurre tutti ad affrontare con sobrietà consumi e costumi, distogliendo le risorse dai consumi provvisori e non necessari per orientarle verso investimenti duraturi. Una politica orientata a valorizzare l'impegno personale e la prossimità di ciascuno nei confronti dell'altro e che, cosciente che una città che esclude non ha futuro, coinvolga tutti nell'intento di fare dell'accoglienza il tratto distintivo dell'essere cittadini di una Rovereto amata e rispettata da tutti.

Francesco Volani
Capogruppo Unione per Rovereto



La rivoluzione dello sguardo

Capolavori impressionisti e post-impressionisti dal Musée d'Orsay

Mart Rovereto

19.03.2011 - 24.07.2011



Provincia autonoma di Trento
Comune di Trento
Comune di Rovereto

Mart Rovereto
museo di arte
moderna e contemporanea
di trento e rovereto

Corso Bettini, 43
38068 Rovereto - TN

Mar. / Dom. 10.00 / 18.00
Ven. 10.00 / 21.00
Lunedì chiuso

Info e prenotazioni:
800 397760
Tel. +39 0464 438 887

infograppi@mart.trento.it
info@mart.trento.it
www.mart.trento.it

Mostra organizzata e realizzata
con la collaborazione scientifica e i prestiti eccezionali
del Musée d'Orsay

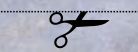
In partnership con
UniCredit

Con il sostegno di
Takeda
Takeda Italia Farmaceutici

COUPON

Ingresso a tariffa ridotta al Mart (7 euro)
under 14 gratuito

Mart



Claude Monet
Studio di figura all'aperto:
Donna con parasole voltata verso destra
(Essai de figure en plein-air :
Femme à l'ombrelle tournée vers la droite)
1886
Parigi, Musée d'Orsay,
dono di Michel Monet

PER FARE
QUESTA RIVISTA
ABBIATO USATO
SOLO CARTA,
NATURALMENTE.
MA SOLO
DA FORESTE
CERTIFICATE*.



Questo numero è stampato su carta certificata fsc proveniente da foreste correttamente gestite e da altre origini controllate.

Grazie al contributo di



NOVITÀ!

L'imballaggio di questa rivista è realizzato in Mater-B completely biodegradabile e compostabile. Si può conferire nella raccolta dell'umido.